Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 116° — Numero 96

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA **Giovedì, 10 aprile 1975** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1974.

Nomina di un membro del consiglio generale di amministrazione dell'Ordine costantiniano di S. Giorgio di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, relativo all'ordinamento dell'amministrazione dell'Ordine costantiniano di S. Giorgio di Parma;

Visto il decreto 7 settembre 1946 dello stesso Capo provvisorio dello Stato, con il quale l'ing. Giacomo Ferrari è stato nominato membro del consiglio generale d'amministrazione del menzionato Ordine;

Ritenuto che, a seguito del decesso dell'ing. Ferrari, occorre procedere alla sua sostituzione nell'incarico anzidetto;

Visto l'art. 3 del sopra citato decreto del Capo provvisorio dello Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'on. dott. Pietro Micheli è nominato membro del consiglio generale d'amministrazione dell'Ordine costantiniano di S. Giorgio di Parma.

Il presente decreto sarà inoltrato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1974

LEONE

RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *febbraio* 1975
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 316

(2800)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1974.

Variazione alla dotazione organica della carriera direttiva amministrativa del Ministero degli affari esteri.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Visto il decreto interministeriale 2 gennaio 1973, n. 5461, registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1974, registro n. 384, foglio n. 80, con il quale è stato provveduto, in relazione a quanto disposto dagli articoli 60 e 63 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, alla determinazione delle dotazioni organiche e delle denominazioni delle qualifiche non dirigenziali e ad esaurimento per la carriera direttiva amministrativa e per i ruoli e qualifiche speciali del Ministero degli affari esteri;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1973, n. 4928, registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1973, registro n. 380, foglio n. 160, con il quale l'ispettore amministrativo Guido Giani veniva promosso, ora per allora, alla qualifica di ispettore superiore amministrativo a decorrere dal 18 dicembre 1969;

Considerato che, alla data del 12 dicembre 1972, per effetto del disposto del precitato decreto ministeriale 30 maggio 1973, n. 4928, il numero dei funzionari presenti nella qualifica di ispettore superiore del ruolo della carriera direttiva amministrativa deve intendersi di 41 unità, anziché di 40 come indicato nelle premesse del predetto decreto interministeriale 2 gennaio 1973, n. 5461;

Attesa la necessità di modificare, a seguito dell'aumento di una unità nel numero dei funzionari presenti alla data del 12 dicembre 1972 nella qualifica di ispettore superiore, la tabella *A* allegata al precitato decreto interministeriale 2 gennaio 1973, n. 5461, relativamente ai posti previsti per la qualifica ad esaurimento di ispettore superiore;

Visto il primo comma, lettere *a*) e *b*), dell'art. 60 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Decreta:

La tabella *A* (dotazione organica della carriera direttiva amministrativa), allegata al decreto interministeriale 2 gennaio 1973, n. 5461, registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1974, registro n. 384, foglio n. 80, citato nelle premesse, è sostituita dalla tabella *A*, allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 maggio 1974

Il Ministro per gli affari esteri
MORO

p. *Il Ministro per il tesoro*
SCHIETROMA

Il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione
GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1975
Registro n. 402 *Esteri, foglio n.* 381

TABELLA *A*

DOTAZIONE ORGANICA DELLA CARRIERA DIRETTIVA AMMINISTRATIVA

Parametri	Qualifica	Posti
530 487 455 426 387	Ispettore superiore aggiunto . .	30
307	Ispettore	91
257 190	Vice ispettore	
		121

Qualifiche ad esaurimento	Posti
Ispettore generale	15
Ispettore superiore	15
	30

(2830)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1975.

Competenze dell'agente consolare onorario in Regina (Canada).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 47 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Decreta:

Il titolare dell'agenzia consolare onoraria in Regina (Canada) con circoscrizione la provincia del Saskatchewan, oltre all'adempimento dei generali doveri in difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari relativamente a:

1) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

2) atti conservativi, che non implichino disposizione di beni, in materia di successione, naufragi e sinistri aerei;

3) rilascio di certificazioni, vidimazioni, legalizzazioni e procure;

4) rinnovo di passaporti nazionali dopo aver interpellato caso per caso il consolato d'Italia in Vancouver;

5) tenuta dello schedario delle firme delle autorità locali.

Le funzioni escluse dalle attribuzioni del suddetto titolare sono esercitate dal consolato d'Italia in Vancouver.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1975

p. *Il Ministro*: CATTANEI

(2748)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1975.

Autorizzazione al Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, a compiere le operazioni di credito agrario di miglioramento in alcune provincie.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 ottobre 1971, n. 917, con la quale il Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, è stato autorizzato a compiere le operazioni di credito agrario di miglioramento di cui all'art. 3 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità ed alle condizioni contemplate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni, nelle provincie da determinarsi dal Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza;

Decreta:

Il Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, è autorizzato a compiere le operazioni di credito agrario di miglioramento di cui in premessa, nelle provincie di Siena, Cuneo, Torino, Milano, Verona, Genova, La Spezia, Bologna, Perugia, Terni, Latina, Roma, Viterbo, Caserta, Napoli, Salerno, Bari, Brindisi e Taranto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 marzo 1975

Il Ministro: COLOMBO

(2747)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1975.

Schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cremona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e 1 e 2 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Visto il decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1918, registro n. 7 Lavori pubblici, foglio n. 2737, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Cremona;

Visti i regi decreti 22 febbraio 1940, n. 8380, registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1940, registro n. 6 Lavori pubblici, foglio n. 261, 29 dicembre 1941, n. 6448, registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1942, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 253, e il decreto presidenziale 1° febbraio 1957, n. 733, registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1957, registro n. 15 Lavori pubblici, foglio n. 262, con i quali furono approvati, rispettivamente, il primo, secondo e terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Cremona;

Visto lo schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Cremona, compilato dall'ufficio del genio civile di Cremona;

Sentita la regione Lombardia come da delibera del consiglio regionale in data 12 dicembre 1974;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato l'allegato schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Cremona.

Il presente decreto e l'unito schema saranno pubblicati nei modi indicati nell'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto e dello schema nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana gli interessati potranno produrre opposizioni.

L'ingegnere capo dell'ufficio del genio civile di Cremona è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 marzo 1975

p. *Il Ministro*: ARNAUD

SCHEMA DEL QUARTO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Numero d'ordine	DITTA PROPRIETARIA	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - via Marconi	Agnadello	La quantità che viene portata in superficie.
2	C.A.P.	n. 1 - strada per Grontorto.	Annicco	Id.
3	Id.	n. 1 - local. Bocchello dei Cappi	Bagnolo Cremasco	Id.
4	S.p.a. Industrie meccaniche . .	n. 1 - strada statale n. 415 Paullese	Id.	Id.
5	C.A.P.	n. 1 - via Marconi	Bonemerse	Id.
6	Id.	n. 1 - via Roma	Bordolano	Id.
7	Comune di Calvatone	n. 1 - strada per S. Maria	Calvatone	Id.
8	C.A.P.	n. 1 - via Capralba	Capralba	Id.
9	Id.	n. 1 - via Risorgimento	Casalbuttano	Id.
10	S. coop. r. l. - Latteria di Casalbuttano	n. 1 - via Ponchielli 9	Id.	Id.
11	S.p.a. « E. Galbani »	n. 5 - via Roma n. 1 - Interno	Casale Cremasco Vidolasco	Id. Id.
12	Id.	Azienda zootecnica	Id.	Id.
13	Comune di Casalmaggiore . . .	n. 1 - via Guerrazzi	Casalmaggiore	Id.
14	S. coop. a. r. Cre. Man. - Caseificio Quattrocase	n. 1 - frazione Quattrocase	Id.	Id.
15	Latteria sociale di Vicomoscano	n. 1 - via Manzoni Vicomoscano	Id.	Id.
16	C.A.P.	n. 1 - strada provinciale n. 488	Casalmorano	Id.
17	Id.	n. 1 - strada provinciale n. 9	Casteldidone	Id.
18	Azienda municipalizzata . . .	n. 1 - via Bodesine	Castelleone	Id.
19	Id.	n. 1 - via Bressanini	Id.	Id.
20	Id.	n. 1 - piazza Trieste	Id.	Id.
21	Id.	n. 1 - Parco	Id.	Id.
22	Id.	n. 1 - piazza Strafuasini	Id.	Id.
23	C.A.P.	n. 1 - via Ubaldo Ferrari	Castelverde	Id.
24	Id.	n. 1 - strada provinciale n. 87	Cingia de' Botti	Id.
25	Latteria - Soc. di Cà de' Corti .	n. 1 - frazione Cà de Corti	Id.	Id.
26	C.A.P.	n. 1 - piazza Municipio	Corte de' Cortesi	Id.
27	Caseificio S.p.a. Stauffer . . .	n. 1 - interno stabilimento	Id.	Id.
28	C.A.P.	n. 1 - strada comunale per Grumone	Corte de' Frati	Id.
29	Soc. coop. Pacof	n. 1 - via G. Sillo	Id.	Id.
30	Comune di Crema	n. 1 - Crema Nuova	Crema	Id.
30 bis	Id.	n. 1 - via Giardini	Id.	Id.
31	Istituti ospitalieri	n. 2 - interno ospedale	Id.	Id.
32	S.p.a. Olivetti	n. 2 - via Bramante	Id.	Id.
33	Acciaieria e ferriera Stramezzi .	n. 1 - via S. Maria	Id.	Id.
34	Van-Den Berg (Unil-I T/S.p.a.) .	n. 4 - via S. Maria, 12	Id.	Id.
35	A.E.M.	n. 1 - via R. Colombo	Cremona	Id.
36	Id.	n. 1 - via A. Aporti, 14	Id.	Id.
37	Id.	n. 1 - via Giuseppina	Id.	Id.
33	Id.	n. 1 - Via Manini	Id.	Id.
39	Id.	n. 3 - via XI Febbraio	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTA PROPRIETARIA	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
40	A.E.M. . . .	n. 1 - via Rosario	Cremona	La quantità che viene portata in superficie.
41	Id.	n. 1 - via Persico	Id.	Id.
42	Id.	n. 1 - via Milano	Id.	Id.
43	Id.	n. 1 - via Arenili	Id.	Id.
44	Id.	n. 1 - via Corte	Id.	Id.
45	S.C.A.C. S.p.a. (Soc. cementi armati centrifugati)	n. 1 - via Sesto, 4	Id.	Id.
46	Istituti ospitalieri	n. 3 - via Giuseppina	Id.	Id.
47	Camera di commercio	n. 1 - piazza Cavour, 5	Id.	Id.
48	Banca nazionale del lavoro . .	n. 1 - corso Campi, 10	Id.	Id.
49	I.N.P.S.	n. 1 - via del Vasto, 6	Id.	Id.
50	Feltrinelli-Masonite S.p.a. . . .	n. 2 - via Castelleone n. 108	Id.	Id.
51	Centrale latte	n. 1 - via Rosario	Id.	Id.
52	Amoco Italia S.p.a.	n. 7 - via Eridano, 2	Id.	Id.
53	Kim - Pasta Combattenti S.p.a. .	n. 1 - via Ghisleri, 36	Id.	Id.
54	Industrie cremonesi arti grafiche - Cartotecnica	n. 1 - via Flaminia, 5/7	Id.	Id.
55	S.p.a. S.N.A.M.	n. 1 - via Postumia	Id.	Id.
56	Comune	n. 1 - macello pubblico	Id.	Id.
57	Oleificio Zucchi S.p.a.	n. 1 - via Persico, 3	Id.	Id.
58	F.lli Miglioli	n. 1 - via S. Filzi, 45	Id.	Id.
59	S.p.a. Uti-Le	n. 1 - via Legione Cecco Pieri, 2	Id.	Id.
60	S.p.a. Salumificio Negroni . . .	n. 1 - via Aglio, 4	Id.	Id.
61	S.p.a. Negroni	n. 1 - fraz. Cavatigozzi, via Stazione	Id.	Id.
62	C.A.P.	n. 1 - via Roma	Crotta d'Adda	Id.
63	Id.	n. 1 - via Postino	Dovera	Id.
64	Comune	n. 1 - via Roma	Formigara	Id.
65	Soc. Edil-Kamin	n. 1 - strada provinciale n. 28	Gabbioneta Binanuova	Id.
66	C.A.P.	n. 1 - Strada S. Marino Cà de Mari	Gadesco Pieve Delmona	Id.
67	Coop. produttori latte alimentare	n. 2 - via Persico	Id.	Id.
68	Soc. S. Felice	n. 2 - strada statale n. 10	Id.	Id.
69	C.A.P.	n. 1 - via Roma, 30	Gerre de' Caprioli	Id.
70	Id.	n. 1 - strada provinciale n. 13	Gombito	Id.
71	Id.	n. 1 - strada provinciale n. 67	Grontardo	Id.
72	Id.	n. 1 - interno municipio	Gussola e Martignana Po	Id.
73	Soc. coop. «Iris-Latte» . .	n. 1 - via XX Settembre	Gussola	Id.
74	Soc. coop. - S.r.l. Caseificio sociale	n. 1 - via Ronchi, 2	Isola Dovarese	Id.
75	C.A.P.	n. 1 - via Senise	Izano	Id.
76	Id.	n. 1 - via V. Bianchi	Montodine	Id.
77	Id.	n. 2 - cortile scuola	Offanengo	Id.
78	Id.	n. 1 - via Dante	Olmeneta	Id.
79	Id.	n. 1 - via S. Rocco	Ostiano	Id.
80	Id.	n. 1 - strada provinciale n. 57	Paderno Ponchielli	Id.

Numero d'ordine	DITTA PROPRIETARIA	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
81	Comune	n. 1 - cortile castello	Pandino	La quantità che viene portata in superficie.
82	Latteria coop.	n. 1 - via Milano	Id.	Id.
83	C.A.P.	n. 1 - via Ostiano	Persico Dosimo	Id.
84	Plac. - Produttori latte associati	n. 1 - interno stabilimento	Id.	Id.
85	C.A.P.	n. 1 - strada provinciale n. 3	Pescarolo	Id.
86	Comune	n. 1 - via Amendola	Piadena	Id.
87	Latteria - Soc. coop.	n. 1 - interno stabilimento	Id.	Id.
88	C.A.P.	n. 1 - strada provinciale n. 26	Pieve d'Olmi	Id.
89	Comune	n. 1 - via Marconi	Pizzighettone	Id.
90	Soc. coop. r. l. - Latteria Pizzighettonese	n. 1 - interno stabilimento - via Soresina	Id.	Id.
91	Pirelli S.p.a.	n. 1 - interno stabilimento	Id.	Id.
92	Caseifici Devizzi S.p.a.	n. 1 - via Ripalta, 8, Zoppello	Ripalta Cremasca	Id.
93	C.A.P.	n. 1 - piazza Roma	Rivarolo del Re	Id.
94	Latteria	n. 1 - interno stabilimento	Id.	Id.
95	Id.	n. 1 - fraz. Brugnolo	Id.	Id.
96	Comune	n. 1 - Circonvall. Piave	Rivolta d'Adda	Id.
97	Soc. Avisco	n. 1 - via Donizetti	Id.	Id.
98	C.A.P.	n. 1 - strada provinciale n. 21	Robecco	Id.
99	Comune	n. 1 - via De Gasperi, 3	Romanengo	Id.
100	C.A.P.	n. 1 - via Cavour	S. Bassano	Id.
101	Id.	n. 1 - via XXV Aprile	S. Daniele Po	Id.
102	Id.	n. 1 - strada statale n. 343	S. Giovanni in Croce	Id.
103	Soc. Latteria sociale	n. 1 - S. Giovanni in Croce	Id.	Id.
104	C.A.P.	n. 1 - strada provinciale n. 7	S. Martino del Lago	Id.
105	Id.	n. 1 - via Roma	Scandolara Ripa d'Oglio	Id.
106	Id.	n. 1 - via Roma	Scandolara Ravara	Id.
107	Latteria - Scandolara Ravara . .	n. 1 - interno stabilimento	Id.	Id.
108	S.N.A.M.	n. 1 - Centrale - strada per Capralba	Sergnano	Id.
109	C.A.P.	n. 2 - cortile scuole	Sesto ed Uniti	Id.
110	Id.	n. 1 - strada statale n. 235	Soncino	Id.
111	Consorzio acqua potabile . . .	n. 1 - strada vicinale delle Brede	Sospiro	Id.
112	Soc. coop. Larc.	n. 1 - via Giuseppina Longardone	Id.	Id.
113	Soc. coop. agricola S. Salvatore	n. 1 - S. Salvatore	Id.	Id.
114	C.A.P.	n. 1 - strada provinciale n. 1	Spino d'Adda	Id.
115	Latteria - Soc. coop. Forcello .	n. 1 - Caseificio	Stagno Lombardo	Id.
116	C.A.P.	n. 1 - via Marconi	Tornata	Id.
117	Latteria	n. 1 - interno stabilimento	Id.	Id.
118	C.A.P.	n. 1 - piazza Castello	Torre de Picenardi	Id.
119	Id.	n. 1 - cortile scuole	Torricella del Pizzo	Id.
120	Folonari S.p.a.	n. 1 - via Roma, 19	Trescore Cremasco	Id.
121	C.A.P.	n. 1 - via G. Carducci	Vailate	Id.
122	Id.	n. 1 - piazza Europa	Vescovato	Id.
123	Latteria - Soc. coop. Cà de Stefani	n. 1 - interno stabilimento	Id.	Id.
124	C.A.P.	n. 1 - Selve di Sotto	Volongo	Id.
125	Id.	n. 1 - campo sportivo	Id.	Id.

(2526) Visto, p. *il Ministro per i lavori pubblici*: ARNAUD

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1975.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 25 ottobre 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio (Pistoia), con effetto dal 10 luglio 1972;

Visti i decreti ministeriali 16 aprile 1973, 27 maggio 1974 e 11 ottobre 1974 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio (Pistoia), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1975

Il Ministro: TOROS

(2817)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1975.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 25 ottobre 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio (Pistoia), con effetto dal 10 luglio 1972;

Visti i decreti ministeriali 16 aprile 1973, 27 maggio 1974, 11 ottobre 1974 e 17 marzo 1975 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio (Pistoia), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 marzo 1975

Il Ministro: TOROS

(2818)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1975.

Proroga a ventiquattro mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria:

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 25 ottobre 1972 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio (Pistoia), con effetto dal 10 luglio 1972;

Visti i decreti ministeriali 16 aprile 1973, 27 maggio 1974, 11 ottobre 1974, 17 marzo 1975 e 18 marzo 1975 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla cartiera Cartotecnica S.p.a., stabilimento di La Lima - Piteglio (Pistoia), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 marzo 1975

Il Ministro: TOROS

(2819)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1975.

Nomina dei componenti il consiglio generale del Banco di Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto l'art. 8 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 11 marzo 1948 e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1948, 14 giugno 1949, 31 gennaio 1955, 30 giugno 1956, 12 novembre

1957, 9 settembre 1960, 11 agosto 1961, 6 agosto 1966, 2 settembre 1967, 21 ottobre 1968, 16 ottobre 1970 e 14 ottobre 1972;

Visto il proprio decreto 13 marzo 1965, con il quale è stato costituito il consiglio generale del Banco di Napoli;

Considerato che occorre provvedere alla rinnovazione del consiglio generale del Banco predetto;

Visto il proprio decreto in pari data, con il quale sono stati nominati tre membri del consiglio di amministrazione del Banco stesso a norma dell'art. 16 del citato statuto;

Esaminate le terne — proposte dalle competenti camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura — dalle quali devono essere scelti i rappresentanti nel consiglio generale del Banco delle provincie nelle quali l'istituto stesso opera con proprie filiali;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, è costituito come segue per la durata prevista dalle norme statutarie:

Pagliazzi prof. Paolo, presidente;
il sindaco del comune di Napoli;
il sindaco del comune di Bari;
il capo dell'amministrazione provinciale di Napoli;
il capo dell'amministrazione provinciale di Bari.

dai signori:

Del Prete avv. Dino, Giustino dott. Enzo, Mottola per. agr. Giuseppe e Grimaldi dott. Ugo, in rappresentanza della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Napoli;

dai seguenti membri in rappresentanza delle provincie, a fianco di ciascuna indicati, nelle quali il Banco di Napoli opera con proprie filiali:

Alessandria: Illario cav. gr. cr. rag. Luigi;
Ancona: Angelini comm. dott. Igino;
Avellino: Juliani rag. Enrico;
Bari: Marino gr. uff. Angelo;
Benevento: Orlando cav. ins. Raffaele;
Bologna: Andalò dott. Pietro;
Bolzano: Von Walter cav. gr. cr. dott. Walter;
Brescia: Cavellini gr. uff. Mario;
Brindisi: De Nuccio comm. Cosimo;
Cagliari: Frau comm. rag. Antonio;
Campobasso: De Stefano dott. Marco;
Caserta: Monti comm. avv. Francesco;
Catanzaro: Porti sig. Diego;
Chieti: Suriani cav. gr. cr. prof. Pompeo;
Cosenza: Azzimmaturo sig. Michele;
Ferrara: Govoni cav. dott. Giovanni;
Firenze: Cassi dott. Giancarlo;
Foggia: Petrilli dott. Francesco;
Frosinone: Zeppieri cav. Luciano;
Genova: Manzitti dott. Beppe;
Isernia: Testa avv. Nicandro;
L'Aquila: Scataglini dott. Mario;
La Spezia: Ferrazzi dott. Franco;
Latina: Briasco dott. Giorgio;
Lecce: Barbano dott. Giuseppe;
Livorno: Pini comm. Carlo;
Lucca: Pardini cav. uff. rag. Amedeo;
Matera: Padula dott. Francesco;
Milano: De Nora ing. Oronzio;
Nuoro: Serra comm. Salvatore;
Padova: Volpato prof. Mario;
Perugia: Nardi cav. lav. Silvio;
Pescara: Lipari comm. rag. Mario;
Potenza: Giuliani dott. Pierluigi;
Reggio Calabria: Vilardi comm. dott. Antonio;
Reggio Emilia: Nazzari rag. Angelo;
Roma: Sensi dott. Franco;
Salerno: Liccardo comm. prof. avv. Gaetano;
Sassari: Stara avv. Salvatore;
Savona: Ugo dott. Franco;
Taranto: Pignatelli sig. Federico;
Teramo: Marcozzi rag. Angelo;
Terni: Laganà avv. Mario;
Torino: Marone Cinzano conte rag. Alberto;
Treviso: Carpenè dott. Antonio;
Trieste: Canarutto ing. Guglielmo;
Venezia: Sarpellon dott. Mario;
Verona: Farina gr. uff. dott. Luigi.

nonché dai signori:

Acampora avv. Pasquale, Laviano avv. Roberto e Capobianco avv. Riccardo, nominati, con proprio decreto in pari data, consiglieri di amministrazione del Banco stesso;

ed altresì dal:

presidente della giunta della regione Abruzzi;
presidente della giunta della regione Basilicata;
presidente della giunta della regione Calabria;
presidente della giunta della regione Campania;
presidente della giunta della regione Molise;
presidente della giunta della regione Puglie;
presidente della giunta della regione autonoma della Sardegna.

I predetti componenti il consiglio generale assumeranno le proprie funzioni subito dopo l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1974 del Banco di Napoli e comunque in data non successiva al 30 aprile 1975.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1975

(2854) *Il Ministro*: COLOMBO

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1975.

Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione del Banco di Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Visto l'art. 16 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 11 marzo 1948 e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1948, 14 giugno 1949, 31 gennaio 1955, 30 giugno 1956, 12 novembre 1957, 9 settembre 1960, 11 agosto 1961, 6 agosto 1966, 2 settembre 1967, 21 ottobre 1968, 16 ottobre 1970 e 14 ottobre 1972;

Considerato che i consiglieri di amministrazione del Banco stesso, nominati con proprio decreto 13 marzo 1965, sono scaduti di carica per compiuto quadriennio;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori:

Acampora avv. Pasquale

Laviano avv. Roberto

Capobianco avv. Riccardo

sono nominati membri del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1975

Il Ministro: COLOMBO

(2855)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1975.

Incameramento parziale a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Igino Mazzola S.p.a., in Genova.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126 relativa a disposizioni in materia valutaria e di commercio estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 26 ottobre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 10 novembre 1967, con il quale è stata fissata la misura della cauzione o della sostitutiva fidejussione da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare;

Visto il decreto ministeriale 21 marzo 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 22 marzo 1974, con il quale l'entità della anzidetta cauzione o fidejussione è stata fissata nella medesima misura stabilita dal citato decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Considerato che la ditta Igino Mazzola S.p.a. di Genova ha chiesto di effettuare il pagamento anticipato per l'importazione di una partita di tonno congelato di origine e provenienza Senegal, di cui al modello *B*-Import n. 2310445 del 3 aprile 1973 per FF. 2.650.201, rilasciato dalla Banca nazionale del lavoro, filiale di Genova;

Visti gli atti con i quali la ditta ha effettuato detto pagamento anticipato ed ha prestato cauzione a favore dell'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della legge e del decreto ministeriale 26 ottobre 1967 summenzionati;

Considerato che la ditta, avendo provveduto in fasi successive all'importazione della merce, ha effettuato lo sdoganamento delle partite a saldo — per FF. 1 milione 322.206,90 — con ritardi varianti fra gli 8 e i 67 giorni rispetto al termine prescritto;

Viste le giustificazioni addotte dalla ditta con istanza del 12 aprile 1974;

Ritenuto che tali giustificazioni, non possono, neppure sotto la prospettazione fattane dall'interessata, essere considerate idonee ad escludere, ai sensi della citata legge n. 1126 del 1952, l'imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima;

Decreta:

Art. 1.

Si dispone l'incameramento parziale a favore dell'erario dello Stato della cauzione a suo tempo prestata dalla ditta Igino Mazzola S.p.a. di Genova, nella misura del 5% dell'importo di FF. 1.322.206,90 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato;

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 marzo 1975

Il Ministro: DE MITA

(2705)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1975.

Modificazione al decreto ministeriale 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto ministeriale in data 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, utensili, recipienti, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale;

Visto il decreto ministeriale in data 3 agosto 1974, riguardante alcune modificazioni al decreto ministeriale 21 marzo 1973 sopra citato;

Considerato che, per le carte paraffinate, i metodi analitici di controllo della migrazione globale negli alimenti con i solventi già sperimentati si sono dimostrati non rispondenti alle reali condizioni d'impiego e che, di conseguenza, in attesa che vengano completate le ulteriori sperimentazioni in corso, si rende necessario limitare ancora l'accertamento alla rispondenza dei singoli costituenti, carta e cere microcristalline o paraffine, ai requisiti di composizione e di purezza previsti per ciascuno di essi;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visto l'art. 11 della legge 30 aprile 1962, n. 283;

Decreta:

Il termine di validità delle disposizioni contenute nell'art. 2 del decreto ministeriale 3 agosto 1974, citato nelle premesse, è prorogato al 15 settembre 1975.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1975

Il Ministro: GULLOTTI

(2802)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1975.
Profilassi dell'anemia infettiva degli equini.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1975, concernente la profilassi dell'anemia infettiva degli equini, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 37 dell'8 febbraio 1975;

Considerato che l'istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, con sede in Portici (Napoli), dispone di personale tecnico che si è recentemente specializzato presso laboratori italiani e stranieri nella diagnosi di anemia infettiva degli equini;

Considerata l'opportunità di impegnare nell'attività diagnostica prevista dal decreto ministeriale 29 gennaio 1975 anche un istituto dislocato nel mezzogiorno d'Italia;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 gennaio 1975, citato in premessa, è sostituito dal seguente:

« I veterinari comunali o i veterinari fiduciari dell'U.N.I.R.E. operanti sotto il controllo dei veterinari comunali, devono provvedere alla identificazione degli equini presenti negli impianti di cui al precedente art. 1, nonché al prelievo dei campioni di sangue da inviarsi all'istituto di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria dell'Università di Milano, all'istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana, sezione di Pisa, all'istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, con sede in Portici (Napoli) ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1975

Il Ministro: GULLOTTI

(2829)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1975.
Costituzione della commissione di coordinamento per l'anagrafe tributaria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 8 marzo 1975, n. 49, con la quale è stato disposto il rinvio dell'entrata in funzione dell'anagrafe tributaria;

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 1975, n. 41/10788, registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1975, registro n. 30 Finanze, foglio n. 3, con il quale è stata approvata e resa esecutiva la convenzione n. 10768/III stipulata il 12 marzo 1975 tra il Ministero delle finanze e la Società italiana sistemi informativi elettronici p.a. - Italsiel, per lavori di consulenza da effettuarsi per il Ministero stesso;

Considerato che il rinvio dell'entrata in funzione dell'anagrafe tributaria consente di effettuare una più realistica valutazione dei problemi organizzativi e strutturali connessi alla funzionalità dell'istituto, con la rideterminazione degli obiettivi finali ed intermedi di automazione delle procedure riguardanti l'anagrafe tributaria ed i servizi connessi;

Considerato che si rende necessario un più stretto coordinamento delle attività poste in essere dai vari settori dell'amministrazione finanziaria per l'impianto e la gestione dell'anagrafe tributaria e per l'utilizzazione dei relativi servizi;

Considerato che l'art. 5 della convenzione sopra richiamata prevede la costituzione di una apposita commissione di coordinamento;

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione di una commissione per il raggiungimento delle finalità dianzi indicate;

Decreta:

Art. 1.

E' costituita la commissione di coordinamento per lo studio e la rideterminazione degli obiettivi finali ed intermedi di automazione delle procedure riguardanti l'anagrafe tributaria ed i servizi connessi.

La commissione cura l'esecuzione degli adempimenti e lo svolgimento delle attività di cui agli articoli 2, 5 e 7 della convenzione richiamata in premessa.

La commissione si avvale della consulenza della Italsiel S.p.a. secondo quanto previsto dalla predetta convenzione.

La commissione definisce le procedure di utilizzazione del sistema informativo da parte degli uffici finanziari interessati e provvede al coordinamento delle attività di impianto e di gestione dell'anagrafe tributaria.

Ai fini di quanto previsto dal precedente comma, la commissione intrattiene rapporti con le ditte che forniscono al Ministero apparecchiature per l'elaborazione elettronica e servizi connessi; può inoltre chiedere alle ditte medesime tutti i dati, le notizie e la documentazione ritenuti necessari e convocare qualificati loro rappresentanti.

La commissione ha ampie facoltà di indagine e può sentire persone anche estranee all'amministrazione.

Art. 2.

La commissione è presieduta dal Sottosegretario di Stato alle finanze on. dott. Filippo Maria Pandolfi.

Fanno parte della commissione:

Perfetti dott. Alvaro, direttore generale delle imposte dirette;

Semprini dott. Ugo, direttore generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

de Ruvo dott. ing. Emilio, direttore generale per l'organizzazione dei servizi tributari.

I membri della commissione sono assistiti dal dottor Giuseppe Laccesaglia, ispettore generale capo per i servizi speciali e della meccanizzazione della Ragioneria generale dello Stato.

Le funzioni di segretario sono esplicate dal dott. Pietro Carnevali, direttore di divisione del ruolo ad esaurimento dell'amministrazione centrale del Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 aprile 1975

Il Ministro: VISENTINI

(2891)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1975.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 dicembre 1974, n. 692, che autorizza il Governo ad esercitare provvisoriamente, fino a quando sia approvato per legge e non oltre il 30 aprile 1975, il bilancio delle amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1975;

Visto l'art. 31, primo comma, del disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 1975 con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro per il periodo dal 1° gennaio 1975 al 30 aprile 1975;

Considerato che per il mese di aprile 1975 occorre provvedere ad una parziale modifica delle modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per investimenti liberi di cui all'art. 4 del cennato decreto;

Decreta:

Per il mese di aprile 1975 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a tre mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo di emissione è stabilito in L. 97,15 per cento di valore nominale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro in Roma entro e non oltre il giorno 27 aprile 1975 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'articolo 6 del decreto ministeriale 11 gennaio 1975.

L'emissione verrà effettuata il giorno 30 aprile 1975.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 aprile 1975

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1975
Registro n. 10 Tesoro, foglio n. 352

(2921)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Pachino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1973

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, il comune di Pachino (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 300.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1973 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2099/M)

Autorizzazione alla provincia di Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, la provincia di Latina viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.020.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2104/M)

Autorizzazione al comune di Gela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, il comune di Gela (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.270.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2100/M)

Autorizzazione al comune di Montevarchi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, il comune di Montevarchi (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 629.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2101/M)

Autorizzazione al comune di Cascina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, il comune di Cascina (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 878.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2102/M)

Autorizzazione al comune di Modica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, il comune di Modica (Ragusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.858.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2103/M)

Autorizzazione al comune di Vaiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 27 marzo 1975, il comune di Vaiano (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 113.962.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2105/M)

Autorizzazione al comune di Prata di Principato Ultra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1975, il comune di Prata di Principato Ultra (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.969.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2106/M)

Autorizzazione al comune di Latera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, il comune di Latera (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.955.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2107/M)

Autorizzazione al comune di Goriano Sicoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, il comune di Goriano Sicoli (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.650.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2108/M)

Autorizzazione al comune di Matera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 28 marzo 1975, il comune di Matera viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.174.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2109/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 64

Corso dei cambi del 7 aprile 1975 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	633,45	633,45	633,80	633,45	634,50	633,90	634 —	633,45	633,95	633,95
Dollaro canadese	630,90	630,90	630,90	630,90	631,80	631,40	631,15	630,90	631,40	631,40
Franco svizzero	249 —	249 —	249,40	249 —	249,11	249,10	249,25	249 —	249,10	249,10
Corona danese	115,90	115,90	115,90	115,90	115,94	115,80	115,93	115,90	115,90	115,90
Corona norvegese	127,95	127,95	128 —	127,95	127,98	127,90	127,90	127,95	127,95	127,95
Corona svedese	159,89	159,89	159,80	159,89	159,82	159,85	159,88	159,89	159,89	159,90
Fiorino olandese	262,26	262,26	262,30	262,26	262,40	262,20	262,15	262,26	262,26	262,30
Franco belga	18,06	18,06	18,06	18,06	18,05	18,05	18,0625	18,06	18,06	18,06
Franco francese	149,82	149,82	150 —	149,82	149,70	149,90	149,88	149,82	149,92	149,90
Lira sterlina	1510,40	1510,40	1513 —	1510,40	1513,47	1511,40	1512,10	1510,40	1511,40	1511,40
Marco germanico	267,50	267,50	267,70	267,50	267,83	267,50	267,13	267,50	267,60	267,60
Scellino austriaco	37,805	37,805	37,85	37,805	37,65	37,80	37,76	37,805	37,80	37,85
Escudo portoghese	25,92	25,92	26 —	25,92	25,89	25,90	25,95	25,92	25,92	25,90
Peseta spagnola	11,274	11,274	11,27	11,274	11,269	11,25	11,27	11,274	11,27	11,27
Yen giapponese	2,1710	2,1710	2,17	2,1710	2,174	2,17	2,1716	2,1710	2,17	2,17

Media dei titoli del 7 aprile 1975

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	96,925
Redimibile 3,50 % 1934	100,05
» 3,50 % (Ricostruzione)	87,95
» 5 % (Ricostruzione)	97,55
» 5 % (Riforma fondiaria)	93,45
» 5 % (Città di Trieste)	92,625
» 5 % (Beni esteri)	90,70
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	81,20
» 5,50 % » » 1968-83	81,10
» 5,50 % » » 1969-84	82,45
» 6 % » » 1970-85	85,275
» 6 % » » 1971-86	84,375
» 6 % » » 1972-87	84,20
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,35
» » » 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1°-10-1975) II emiss.	97,70
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	92,10
» 5 % (» 1° aprile 1978)	87,10
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	88 —
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	85,25
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	83,275
» poliennali 7 % 1978	93,30

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 aprile 1975

Valuta	Cambio
Dollaro USA	633,975
Dollaro canadese	631,275
Franco svizzero	249,175
Corona danese	115,915
Corona norvegese	127,925
Corona svedese	159,885
Fiorino olandese	262,205
Franco belga	18,061
Franco francese	149,90
Lira sterlina	1511,75
Marco germanico	267,365
Scellino austriaco	37,782
Escudo portoghese	25,935
Peseta spagnola	11,272
Yen giapponese	2,175

Avviso di rettifica. — Nei cambi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7, relativi al giorno 2 aprile 1975, lo scellino austriaco deve essere rettificato come segue: da Lit. *38,05* a Lit. *38,005*.

MINISTERO DEL TESORO

Terza estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50 % - 1972/1982, di cui al decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al decreto-legge 5 luglio 1971, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 589 e al decreto ministeriale 30 novembre 1971.

Si rende noto che il giorno 30 aprile 1975, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dell'ammortamento, le operazioni di ricognizione e imbussolamento delle centoquattordici serie non ancora ammortizzate, degli speciali certificati di credito 5,50% - 1972/1982, emessi per agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali nel Mezzogiorno, in base al decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al decreto-legge 5 luglio 1971, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 589 ed al decreto ministeriale 30 novembre 1971.

Successivamente il giorno 2 maggio, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla terza estrazione di quindici serie.

Il capitale dei certificati appartenenti alle serie che risulteranno sorteggiate sarà rimborsato a partire dal 1° luglio 1975.

I numeri delle serie sorteggiate saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° aprile 1975

(2778)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1964, registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1975, registro n. 2 Industria, foglio n. 275, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 17 maggio 1972 dal sig. Salvadori Carlo, già dipendente della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Lucca, avverso il mancato accoglimento da parte della predetta camera di commercio della sua istanza intesa ad ottenere la concessione dell'assegno pensionistico vitalizio di cui alla legge 24 luglio 1971, n. 556.

(2614)

REGIONE TOSCANA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Camaiore

Con deliberazione della giunta regionale 19 febbraio 1975, n. 1394, è stato approvato il piano regolatore generale (determinazioni finali) del comune di Camaiore (Lucca) ai sensi e per gli effetti della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche e integrazioni.

(2787)

Approvazione del piano di zona del comune di San Gimignano

Con deliberazione della giunta regionale 19 febbraio 1975, n. 1398, è stato approvato il piano di zona (determinazioni) delle zone da destinare allo sviluppo della edilizia economica e popolare del comune di San Gimignano (Siena) ai sensi e per gli effetti della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(2785)

Approvazione del piano di zona del comune di San Giovanni Valdarno

Con decreto del presidente della giunta regionale 19 ottobre 1974, n. 789, è stato approvato ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, il piano degli insediamenti produttivi, adottato dal comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo).

(2693)

Approvazione del piano particolareggiato del comune di Livorno

Con deliberazione della giunta regionale 19 febbraio 1975, n. 1392, è stato approvato il piano particolareggiato, isolato «Cavallotti», determinazioni, del comune di Livorno ai sensi e per gli effetti della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche e integrazioni.

(2788)

Variante al piano regolatore generale del comune di Montepulciano

Con deliberazione della giunta regionale 19 febbraio 1975, n. 1387, è stata approvata la variante al piano regolatore generale, frazione Montepulciano stazione, determinazioni, del comune di Montepulciano (Siena) ai sensi e per gli effetti della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche e integrazioni.

(2786)

Variante al piano regolatore generale del comune di Castelnuovo Garfagnana

Con deliberazione della giunta regionale 19 febbraio 1975, n. 1395, è stata approvata la variante al piano regolatore generale per l'area di ampliamento servizi elettrici, determinazioni, del comune di Castelnuovo Garfagnana (Lucca) ai sensi e per gli effetti della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche e integrazioni.

(2789)

REGIONE ABRUZZO

Approvazione del piano regolatore definitivo per il nucleo di industrializzazione del Sangro-Aventino

Con deliberazione 5 dicembre 1973, n. 163/2, resa esecutiva dalla commissione di controllo, il consiglio regionale ha approvato il piano regolatore definitivo per il nucleo di industrializzazione del Sangro Aventino, deliberato dal consorzio con atto 26 novembre 1971, n. 47, per quanto riguarda l'agglomerato di Atessa; ha approvato l'istituzione degli agglomerati di Casoli e Fossacesia e invitato il consorzio, con la osservanza delle prescrizioni relative, ad adottare il piano regolatore definitivo, per l'approvazione del consorzio regionale; ha dato l'approvazione preliminare all'ampliamento del nucleo riguardante l'agglomerato posto nel comune di Mozzagrogna, con le prescrizioni relative.

(2692)

Variante al piano del nucleo industriale del consorzio per il nucleo di industrializzazione del Sangro-Aventino

Con deliberazione 31 luglio 1974, n. 198/23, resa esecutiva dalla commissione di controllo, il consiglio regionale ha autorizzato il consorzio di industrializzazione del Sangro-Aventino ad includere nel piano regolatore degli agglomerati di Casoli, Mozzagrogna e Fossacesia anche le varianti relative all'ampliamento di circa 80 ha in territorio di Paglieta per il richiesto ampliamento Fiat e la inclusione della zona industriale del comune di Lanciano.

(2691)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano di zona del comune di Mondaino

Con delibera della giunta regionale 18 febbraio 1975, n. 365 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna, nella seduta del 12 marzo 1975 con atto prot. n. 1256/1404) è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Mondaino (Forlì) adottato con deliberazione consiliare 10 dicembre 1973, n. 132, e 18 febbraio 1974, n. 19.

A tale delibera è stata data esecuzione con decreto 24 marzo 1975, n. 252, a firma dell'assessore all'assetto del territorio, all'edilizia ed ai trasporti.

Copia di tale delibera, del decreto e degli atti tecnici relativi, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(2780)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di trenta allievi all'Accademia della guardia di finanza, per l'anno accademico 1975-76

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le leggi 23 aprile 1959, n. 189, 18 febbraio 1963, n. 87 e 31 marzo 1966, n. 200, sull'ordinamento della guardia di finanza;

Visto il regolamento sul reclutamento degli ufficiali della guardia di finanza, emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1959, atti di Governo, registro n. 122, foglio n. 66, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 1° dicembre 1959;

Vista la legge 29 maggio 1967, n. 371, concernente le disposizioni sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte, riguardante i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la legge 18 ottobre 1962, n. 1551, che detta norme sull'ammissione all'Accademia della guardia di finanza;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, estesa con varianti al Corpo con legge 17 aprile 1957, n. 260, che regola lo stato dei sottufficiali e la legge 3 agosto 1961, n. 833, che regola lo stato giuridico dei vicebrigadieri e militari di truppa;

Viste le leggi 21 dicembre 1948, n. 1580, 13 ottobre 1965, n. 1172, 22 maggio 1969, n. 240 e 27 febbraio 1974, n. 68, concernenti il trattamento economico spettante agli allievi delle accademie militari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Viste le leggi 4 gennaio 1968, n. 15 e 11 maggio 1971, n. 390, recanti norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto per l'anno accademico 1975-76 un pubblico concorso, per esami, per l'ammissione di trenta allievi al primo anno del 75° corso dell'Accademia della guardia di finanza.

Lo svolgimento del concorso comprende:

a) l'accertamento dell'idoneità fisio-psichica dei candidati;

b) una prova scritta di cultura generale;

c) tre prove orali.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal comando generale della guardia di finanza e avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente della guardia di finanza.

Titolo I

DISPOSIZIONI RIFLETTENTI I GIOVANI NON PROVENIENTI DAI SOTTUFFICIALI DEL CORPO

Art. 2.

Requisiti e condizioni per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani anche se non appartenenti al territorio della Repubblica o se già alle armi che:

a) siano nati dal 1° gennaio 1953 al 31 dicembre 1957;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1974-75 uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione tecnica rilasciato da qualsiasi sezione o indirizzo specializzato degli istituti tecnici, commerciali, industriali, agrari, nautici o per geometri;

diploma di abilitazione magistrale.

Non sono ammessi titoli equipollenti;

c) siano celibi o vedovi senza prole;

d) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti;

e) abbiano, se minorenni, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella guardia di finanza;

f) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato o equiparati;

g) non siano stati dimessi da una delle accademie o scuole militari per ragioni morali, disciplinari o per inattitudine alla vita militare;

h) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo, firmata dall'interessato e controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, dovrà essere presentata o fatta pervenire direttamente al comando generale della guardia di finanza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Anche gli appartenenti al Corpo, esclusi i sottufficiali, devono presentare o far pervenire la domanda direttamente al comando generale.

La firma in calce alla domanda (e, per i minorenni che non rivestano la qualifica di militari alle armi, anche quella del genitore o del legale rappresentante) deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di partecipazione al concorso prodotte nei termini ma incomplete di talune delle dichiarazioni prescritte dal successivo art. 4, possono essere restituite agli interessati, a giudizio discrezionale insindacabile del comando generale della guardia di finanza per essere integrate delle dichiarazioni precedentemente omesse entro un breve, tassativo termine fissato dallo stesso comando.

Art. 4.

Elementi da indicare nella domanda
(veggasi modello allegato 1)

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

f) il distretto militare di appartenenza;

g) la posizione nei riguardi del servizio militare;

h) i servizi prestati come impiegato presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) l'indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al comando generale della guardia di finanza, il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate e tardive segnalazioni di variazioni di recapito o da eventi di forza maggiore.

Art. 5.
Istruttoria delle domande

Il comando generale della guardia di finanza, richiederà ed allegherà alle domande ricevute i seguenti atti:

a) foglio di informazioni che saranno raccolte da ufficiali della guardia di finanza e stese su apposito modello stabilito dal comando generale;

b) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari od impiegati delle amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

c) copia del libretto personale e dello stato di servizio o della cartella personale o del foglio matricolare del concorrente;

d) dichiarazione del casellario giudiziale.

Titolo II
DISPOSIZIONI RIFLETTENTI I SOTTUFFICIALI DEL CORPO

Art. 6.
Requisiti e condizioni per l'ammissione

Possono partecipare al concorso i sottufficiali in servizio permanente, in servizio continuativo, in rafferma o ferma che:

a) alla data del 31 dicembre 1975 non abbiano superato il 30° anno di età;

b) posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1974-75 uno dei titoli di studio di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2;

c) siano celibi o vedovi senza prole;

d) non si trovino nella condizione di inidonei all'avanzamento;

e) non siano stati già rinviati o espulsi dall'Accademia del Corpo;

f) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso per qualità morali ed intellettuali, per precedenti disciplinari e di servizio;

g) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito agli accertamenti stabiliti dal successivo art. 15.

Art. 7.
Domanda di ammissione

I sottufficiali che aspirino a partecipare al concorso debbono presentare domanda al comando dal quale direttamente dipendono per l'impiego entro gli stessi termini statuiti dal precedente art. 3.

La domanda diretta e inoltrata al comando generale della guardia di finanza per via gerarchica, deve essere datata e firmata dall'aspirante.

La firma dell'aspirante deve essere autenticata con il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipende.

Il candidato deve indicare nella domanda:

a) grado, cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) gli eventuali procedimenti penali pendenti;

c) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

d) il comando cui è in forza;

e) l'indirizzo della famiglia.

Il comando che, ai sensi del primo comma, riceve la domanda di partecipazione al concorso, vi appone immediatamente l'attestazione relativa alla data di presentazione e, contemporaneamente, ne informa, a mezzo radio o telegraficamente, il comando generale, indicando il grado, cognome e numero di matricola del concorrente.

La domanda deve essere accompagnata:

1) da un rapporto informativo particolareggiato, redatto dal comandante di compagnia o di gruppo, al rango di capitano, o di reparto corrispondente, annotato e firmato dai successivi superiori gerarchici.

In esso deve essere esplicitamente dichiarato se il sottufficiale concorrente è ritenuto perfettamente istruito nei doveri e nelle attribuzioni del proprio grado e se è degno, per qualità morali, intellettuali e di carattere, di avviarsi a conseguire la nomina ad ufficiale;

2) degli originali (sezione zona) del foglio matricolare e della cartella personale mod. 168 del concorrente.

Art. 8.
Istruttoria della domanda

Il comandante dell'Accademia per i sottufficiali in forza all'accademia stessa, il comandante delle scuole per i sottufficiali dei reparti dipendenti, i comandanti di zona per i sottufficiali delle legioni e dei nuclei regionali pt, il comandante del nucleo centrale pt per i sottufficiali del nucleo medesimo ed il capo di stato maggiore per i sottufficiali in servizio al comando generale, dopo aver verificato la regolarità delle domande, del rapporto informativo e degli altri documenti, provvederanno, di volta in volta, a trasmettere gli atti al comando generale al quale faranno tenere, subito dopo, le informazioni che avranno assunto conformemente a quanto previsto alla lettera *a*) del precedente art. 5.

Art. 9.
Rinunzia al grado rivestito

All'atto della loro ammissione all'Accademia i sottufficiali devono rinunciare al grado rivestito per la durata del corso, a norma dell'art. 5, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75.

Titolo III
DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE CATEGORIE DEI CONCORRENTI

Art. 10.
Documentazione da produrre

I candidati che conseguono l'idoneità alla prova scritta di cui agli articoli 19 e seguenti, dovranno presentare o far pervenire direttamente al comando generale della guardia di finanza, a pena di esclusione dal concorso, entro venti giorni dalla data di comunicazione dell'idoneità stessa, i seguenti documenti:

a) atto di assenso su carta da bollo per contrarre l'arruolamento volontario nella guardia di finanza, reso e sottoscritto dal genitore esercente la patria potestà o dal legale rappresentante dinanzi al sindaco o al funzionario da questi delegato ovvero convalidato da un notaio. Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione del documento;

b) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio matricolare per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal comune per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal comune, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva.

I concorrenti appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva;

c) nulla osta su carta da bollo della competente autorità militare. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che trovansi in servizio militare, dai giovani che abbiano già partecipato alla visita di leva, dai giovani arruolati senza visita, ai sensi degli articoli 45 e 61 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, e dagli iscritti nelle liste della leva di mare;

d) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i titoli preferenziali stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive aggiunte.

Quando la preferenza per parità di requisiti non può essere stabilita in base ai titoli suindicati è determinata dall'età.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al comando generale della guardia di finanza, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i seguenti documenti:

e) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo;

f) certificato di stato civile libero su carta da bollo, rilasciato dal comune del luogo di nascita. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia su carta da bollo;

g) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo;

h) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici su carta da bollo. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione della domanda;

i) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo (non è ammesso il certificato penale); per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

l) domanda diretta al Ministero della difesa su carta da bollo con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievo;

m) l'originale diploma del titolo di studio o una copia autentica in conformità dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto assegnato.

I vincitori del concorso dovranno comunque presentare il titolo originale di studio entro il 31 marzo 1976. In caso di smarrimento del predetto diploma il vincitore del concorso dovrà presentare, entro lo stesso termine del 31 marzo 1976, un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15.

I diplomi ed i certificati rilasciati dai capi di scuole parificate o legalmente riconosciute, devono essere legalizzati dal provveditore agli studi; sono esenti dalla legalizzazione quelli rilasciati dai capi dei predetti istituti di Roma e provincia.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle università.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa amministrazione per altri concorsi.

Quando la certificazione è rilasciata da uno stesso ufficio, in luogo dei documenti indicati alle lettere *e*), *f*), *g*), ed *h*), gli interessati possono produrre un solo atto comprovante fatti, stati e qualità personali richieste dai singoli documenti.

I documenti di cui alle precedenti lettere *a*), *c*), *f*), *g*), *h*) ed *i*), devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello contenente più certificazioni e quello previsto alla lettera *e*) se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Per i casi di forza maggiore, il comando generale della guardia di finanza si riserva la facoltà di ammettere altri documenti e di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando, e, per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini anzidetti.

I concorrenti dichiarati poveri possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *e*), *f*), *g*) ed *h*) a condizione che su di essi siano riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o delle autorità di pubblica sicurezza comprovante l'iscrizione nell'elenco dei poveri.

I concorrenti in servizio nella guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri, nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza o nel Corpo degli agenti di custodia, devono produrre soltanto il titolo di studio prescritto dal precedente art. 2, entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 11.
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice da nominare con successivo decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il tesoro, sarà presieduta da un ufficiale generale della guardia di finanza e ripartita nelle seguenti sottocommissioni, ciascuna delle quali sarà presieduta da un ufficiale del Corpo di grado non inferiore a colonnello:

a) sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, costituita da tre ufficiali della guardia di finanza, membri;

b) sottocommissione per l'accertamento dell'attitudine fisio-psichica dei concorrenti al servizio incondizionato nella guardia di finanza in qualità di ufficiali, costituita da tre ufficiali della guardia di finanza e da tre ufficiali medici dello Esercito, membri;

c) sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, costituita da due ufficiali della guardia di finanza e da due professori del ruolo degli istituti d'istruzione media di secondo grado del Ministero della pubblica istruzione, membri.

Gli ufficiali della guardia di finanza devono essere in servizio permanente effettivo e, se fanno parte delle sottocommissioni in qualità di membri, devono essere di grado non inferiore a capitano.

Gli atti compilati dalle sottocommissioni per i lavori di rispettiva competenza sono riveduti e controfirmati dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 12.
Esclusione dal concorso

Il Ministro per le finanze può escludere dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso all'accademia.

Le proposte di esclusione sono formulate dal presidente della commissione giudicatrice, sulla base del giudizio espresso dalla sottocommissione indicata alla lettera *a*) del precedente art. 11.

Art. 13.
Mancata presentazione del candidato

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per la visita medica ovvero per l'esame scritto o per l'esame psicotecnico, gli esperimenti di educazione fisica e le prove orali, sarà eliminato dal concorso.

Art. 14.
Documento di identificazione

Ad ogni visita o prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato, purchè munito di fotografia recente.

Art. 15.
Accertamento dell'idoneità fisio-psichica

L'idoneità fisio-psichica dei candidati è accertata da parte della sottocommissione indicata alla lettera *b*) del precedente art. 11, mediante:

a) visita medica, comprensiva degli esami specialistici, presso l'Accademia della guardia di finanza;

b) esame psicotecnico;

c) esperimento di educazione fisica;

d) visita medica di controllo all'atto dell'ingresso in Accademia per l'inizio del corso.

I concorrenti che non riportano il giudizio di idoneità alla visita medica o all'esame psicotecnico o all'esperimento di educazione fisica, ovvero alla visita medica di controllo, sono esclusi dal concorso.

Il giudizio espresso dalla competente sottocommissione in ordine a ciascuno dei predetti accertamenti, che sarà comunicato agli interessati di volta in volta, è inappellabile.

Art. 16.
Requisiti fisio-psichici

La sottocommissione incaricata dell'accertamento dell'attitudine fisio-psichica dei concorrenti, tenuto presente che è suo compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente, che, come tali, devono anche per resistenza fisica essere di esempio ai loro inferiori, dovrà accertare con giusto rigore se i concorrenti siano dotati di valida costituzione organica, regolare conformazione scheletrica ed efficiente sviluppo muscolare, siano esenti da infermità e da imperfezioni fisiche e diano affidamento, per accertate attitudini, di poter ben disimpegnare il servizio di istituto.

I candidati, all'atto della visita medica, devono avere:

statura non inferiore a m. 1,65, se compresi tra il 17° e il 18° anno di età; statura non inferiore a m. 1,67 se compresi tra il 18° e il 20° anno di età; statura non inferiore a m. 1,68, se compresi tra il 20° e il 23° anno di età;

visus corretto pari a 10/10 in ciascun occhio;

l'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non superiore ai seguenti limiti massimi:

a) miopia e ipermetropia: 3 diottrie in ciascun occhio;

b) astigmatismo regolare (miopico ed ipermetropico): 3 diottrie in uno degli assi principali;

c) astigmatismo misto: 3 diottrie quale somma dello stigmatismo miopico ed ipermetropico;

senso cromatico normale.

Per quanto riguarda la funzione uditiva i concorrenti dovranno percepire la voce afona a 8 metri da un orecchio almeno e ad una distanza non inferiore a 6 metri dall'altro.

Saranno cause di inidoneità i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forma lieve.

Per tutti i concorrenti saranno eseguiti i seguenti esami:

neurologico;

otorinolaringoiatrico;

schermografico ed eventualmente radiografico del torace;

oftalmico;

esame dell'urina;

elettrocardiografico.

Per i concorrenti sottoposti con esito favorevole alla visita medica e agli esami suddetti sarà eseguita l'analisi sierologica del sangue per l'accertamento della lue.

L'esame psicotecnico consiste nella somministrazione di prove intese ad accertare il livello intellettuale e le qualità attitudinali e caratterologiche della personalità.

L'esperimento di educazione fisica, inteso ad accertare la preparazione atletica dei candidati, consiste nelle seguenti prove: salto in alto, salto in lungo, corsa piana m. 100, salita alla fune.

Art. 17.
Adempimenti della sottocommissione

Per gli accertamenti stabiliti dal precedente art. 15, lettere *a*), *b*) e *c*), l'apposita sottocommissione compilerà per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i componenti.

Art. 18.
Ammissione alla prova scritta

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati dichiarati idonei agli accertamenti di cui al precedente art. 15, lettera *a*).

Art. 19.
Data della prova scritta

La prova scritta, della durata di sei ore, avrà luogo a Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 8 settembre 1975. Avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale e consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, unico per tutti i concorrenti, che sarà riferito a nozioni storiche, letterarie, filosofiche, geografiche comprese nei programmi di insegnamento degli istituti di istruzione media superiore.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi dei precedenti articoli 12 e 15, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede e nel giorno indicati nel primo comma del presente articolo, *entro le ore* 8.

Art. 20.
Preparazione dei temi per la prova scritta

La sottocommissione di cui alla lettera *c*) del precedente art. 11, immediatamente prima dell'inizio della prova scritta, prepara tre temi, che saranno chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura da tutti i membri e dal segretario.

All'ora stabilita il presidente della sottocommissione suddetta fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento dell'identità personale, li fa collocare in modo che non possono comunicare fra loro. Indi fa constare l'integrità della chiusura dei tre pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere.

Art. 21.
Prescrizioni da osservare per la prova scritta

Alla sottocommissione per la valutazione delle prove di esame e ai concorrenti, è fatto obbligo di osservare le prescrizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 22.
Revisione della prova scritta

La revisione dei lavori sarà eseguita dalla sottocommissione indicata alla lettera *c*) del precedente art. 11.

La sottocommissione medesima assegnerà ad ogni elaborato scritto un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dieci ventesimi.

Ai candidati che riportano l'idoneità nella prova scritta sarà data comunicazione del voto conseguito.

Art. 23.
Prove orali

Saranno ammessi a sostenere le prove orali, i candidati che conseguono l'idoneità alla prova scritta ed agli accertamenti di cui al precedente art. 15, lettere *b*) e *c*).

Le prove orali consisteranno in:

a) un esame di storia (durata massima 15');

b) un esame di geografia (durata massima 15');

c) un esame di matematica (durata massima 15'); nei limiti del programma allegato 2 al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportune.

Art. 24.
Valutazione delle prove orali

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla stessa sottocommissione di cui al precedente art. 11, lettera *c*), nel giorno che sarà fissato e comunicato ai concorrenti.

Per ciascuna materia la sottocommissione attribuirà ad ogni concorrente un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dodici ventesimi in ciascuna materia.

Al termine di ogni seduta la competente sottocommissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nel medesimo giorno nello albo dell'accademia.

Art. 25.
Graduatoria

Il punto di merito complessivo è dato dalla somma della media aritmetica dei punti di merito ottenuti nelle prove orali e del punto ottenuto nella prova scritta.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui allo art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive aggiunte.

La graduatoria sarà approvata con decreto ministeriale.

Art. 26.
Ammissione in accademia dei vincitori del concorso

Sono ammessi all'Accademia della guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nella graduatoria di merito di cui al precedente art. 25 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalla graduatoria stessa, sempre che abbiano conseguito il giudizio di idoneità alla visita medica di controllo prevista alla lettera *d*) del precedente art. 15.

Gli ammessi non appartenenti al Corpo, contraggono una ferma triennale di servizio con diritto a rescinderla al termine del corso, ove non fossero riconosciuti idonei a coprire il grado di sottotenente, o anche prima, qualora vengano allontanati d' autorità dall'accademia o chiedano di essere dimessi per rinuncia al corso stesso.

Titolo IV

TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 27.

Riduzioni per viaggi in ferrovia

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, nonchè per raggiungere la sede dell'accademia quando siano dichiarati vincitori del concorso stesso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare, in aderenza a quanto previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, n. 5795, art. 13, punto II, lettera *e*).

Essi saranno provvisti delle richieste mod. *B* di colore giallo, unitamente ad un foglio di via, a cura dei comandi della guardia di finanza competenti per territorio per i viaggi dalla propria sede a Roma e dal comando dell'accademia per i viaggi di ritorno in famiglia.

Art. 28.

Eventuali spese a carico dei concorrenti civili

I candidati non militari durante la loro permanenza presso l'accademia per le prove orali, potranno fruire, ove lo richiedano, dell'alloggio gratuito e del vitto, a pagamento.

Saranno a carico delle famiglie le spese eventualmente incontrate per l'acquisto di specialità medicinali, per consulti o per interventi operatori, anche se, per ragioni di urgenza, il comando dell'accademia abbia disposto il ricovero in clinica e l'intervento operatorio da parte di specialisti civili.

Art. 29.

Allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante il corso agli allievi non provenienti dai sottufficiali della guardia di finanza sarà corrisposto un assegno giornaliero d'importo pari alla metà della paga iniziale lorda del finanziere in ferma volontaria.

La corresponsione dell'assegno sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luogo di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendente da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione, che sono a carico dello Stato.

Sono, invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le spese relative all'istruzione e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria, limitatamente alla quota da determinarsi con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro;

le spese di carattere personale e straordinarie.

Gli allievi, inoltre, all'atto del loro ingresso all'accademia dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal comando generale della guardia di finanza.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, le famiglie degli allievi dovranno corrispondere al comando dell'accademia:

L. 50.000 all'atto dell'ingresso all'accademia stessa;

L. 90.000 da versare, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di L. 30.000 ciascuna.

Art. 30.

Allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante l'intero periodo di frequenza del corso d'accademia agli allievi provenienti dai sottufficiali della guardia di finanza competono gli assegni del grado rivestito all'atto dell'ammissione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1975

p. *Il Ministro*: CERAMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1975
Registro n. 30 Finanze, foglio n. 1

ALLEGATO 1

Modello della domanda di ammissione al concorso per i giovani non provenienti dai sottufficiali
(in carta da bollo)

Al Comando generale della guardia di finanza - 00187 ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . . . nato a . . . il . . . . domiciliato a . . . . provincia di . . . in via . . . . n. . ., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per l'ammissione di trenta allievi al 75° corso dell'Accademia della guardia di finanza.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . .;

c) di non aver riportato condanne penali (3) . . .;

d) di aver conseguito (o di presumere di poter conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di . . . . .;

e) di essere iscritto al distretto militare di . . . o ufficio leva di . . . o capitaneria di porto di . . .;

f) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione (4) . . . .;

g) di non aver prestato alcun servizio presso la pubblica amministrazione (5).

Dichiara altresì che la propria famiglia risiede a . . . provincia di . . . via . . . . n. . .

Data . . .

Controfirma (6)

. . . . . .

Il candidato

. . . . . .

Visto per l'autenticità delle firme (7) . . . . . .

---

(1) Cognome e nome (possibilmente in stampatello).

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate.

(4) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, incorporato, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(5) In caso contrario indicare i servizi prestati presso la pubblica amministrazione specificando la denominazione dello ente: Ministero, accademia, reggimento, ecc. Sarà altresì indicata la qualifica ricoperta: impiegato di concetto, allievo ufficiale, allievo ufficiale di cpl., soldato, ecc.

(6) E' obbligatoria da parte del padre o da chi esercita la patria potestà o tutela, qualora il candidato sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi.

(7) Autenticazione fatta dal funzionario competente a ricevere la documentazione, dal notaio, dal cancelliere, dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

CULTURA GENERALE
(Prova scritta)

STORIA
(Prova orale)

Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale in Europa e in Italia nei secoli XVIII e XIX. L'illuminismo ed il romanticismo.

Cenni sulla rivoluzione francese e sull'opera militare e politica di Napoleone.

La Restaurazione e la Santa Alleanza. I nuovi orientamenti politici di reazione e le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. Moti liberali nel 1820-21. I Balcani e l'indipendenza della Grecia.

Il governo austriaco nel Lombardo-Veneto. La reazione e la repressione austriaca negli altri Stati italiani.

Rivolgimenti politici in Europa e in Italia nel 1830-31.

Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. Vincenzo Gioberti e il neoguelfismo; le altre correnti moderate.

Le riforme costituzionali negli Stati italiani. La prima guerra d'indipendenza.

Camillo Cavour e il decennio di preparazione alla seconda guerra d'indipendenza. La questione d'Oriente fino al congresso di Parigi (1856). La seconda guerra d'indipendenza.

Gli eventi decisivi dell'unità italiana: le annessioni, la spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia.

Sviluppo dello Stato unitario italiano e conseguenti problemi amministrativi ed economico sociali. La terza guerra di indipendenza. Il governo della Destra: i ministeri Lanza e Minghetti La questione romana. Roma capitale.

Il consolidamento e l'estensione dell'impero britannico. Lo impero francese. Il conflitto franco prussiano del 1870-71 e l'unità germanica. La questione d'Oriente prima e dopo il congresso di Berlino (1878). Gli Stati Uniti d'America nel secolo XIX.

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: il problema delle materie prime, la trasformazione dell'agricoltura, il progresso scientifico e le nuove industrie, lo sviluppo delle comunicazioni. La questione sociale.

La Sinistra al potere in Italia: i governi Depretis e Cairoli. La triplice alleanza. Francesco Crispi e l'espansione coloniale.

L'Europa e l'Italia dal 1900 al 1914: lo sviluppo economico e l'incremento demografico in Italia. Il governo di Giolitti e l'impresa libica. I partiti politici e lo sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.

La prima guerra mondiale e l'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace.

L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre mondiali.

La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze. La resistenza e la lotta di liberazione. Formazione e struttura costituzionale della Repubblica italiana.

Il tramonto del colonialismo e nuovi Stati nel mondo.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale. Realizzazioni comunitarie in Europa.

GEOGRAFIA

(Prova orale)

Geografia generale e fisica.

La geografia: suddivisioni e relazioni con altre scienze.

Il globo terrestre: forma e dimensioni. Movimenti della terra e loro conseguenze. Condizioni di illuminazione e di riscaldamento della terra. Misura del tempo e calendari.

Rappresentazione della superficie della terra. Coordinate geografiche. Elementi di cartografia: principali proiezioni geografiche e topografiche, scala. Rappresentazione del rilievo.

Distribuzione generale delle terre e delle acque sul globo. Rilievo e sue varie forme: massicci antichi, catene di formazione recente, fosse tettoniche, pianure sedimentarie, regioni vulcaniche. Acque oceaniche: composizione, temperatura, salinità, densità, movimenti del mare. Acque continentali: fiumi, torrenti, laghi, acque sotterranee. Azioni delle acque correnti.

Atmosfera. Elementi e fattori del clima. Pressione e movimenti dell'atmosfera; i venti. Umidità e precipitazioni.

Elementi di geografia biologica ed antropica. Geografia economica.

Distribuzione della flora e della fauna sulla terra. Principali tipi di associazioni vegetali e rispettivo popolamento animale.

Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Lingue e religioni principali. Forme di organizzazione politica.

Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Principali prodotti agricoli alimentari: produzione, commercio e industrie relative, consumo e scambi nel mondo. Prodotti agricoli ad uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione nel mondo.

Prodotti dell'allevamento e della pesca nel mondo e industrie derivate.

Principali prodotti minerari: la distribuzione geografica nel mondo e le industrie di trasformazione e di sintesi.

Fonti di energia. Distribuzione geografica della produzione nel mondo di combustibili solidi, liquidi e gassosi. Energia elettrica e nucleare.

Basi geografiche dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei e dei mezzi di comunicazione nel mondo.

L'Italia.

Configurazione generale e posizione rispetto al Mediterraneo e all'Europa.

Il rilievo, con speciale riferimento ai sistemi alpino ed appenninico.

Mari e coste. Idrografia.

Basi geografiche dell'ambiente economico. Produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti.

Europa e continenti extra-europei.

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

Configurazione fisica e fisionomia economica delle regioni confinanti con l'Italia (Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia).

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dei continenti extraeuropei (Africa, America, Asia, Oceania).

MATEMATICA

(Prova orale)

Aritmetica ed algebra.

Proporzioni fra numeri. Grandezze direttamente ed inversamente proporzionali. Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa. Ripartizione composta. Problemi del tre semplice, diretto e inverso, e del tre composto.

Operazioni con monomi e polinomi. Potenza di un binomio.

Scomposizione in fattori. Divisibilità per il binomio $x - a$.

Equazioni e sistemi di equazioni di primo grado.

Operazioni su radicali.

Equazioni di secondo grado o riducibili al secondo grado. Sistemi di grado superiore al primo. Applicazione a problemi di primo e secondo grado.

Potenze con esponente razionale. Equazione esponenziale. Logaritmi.

Funzioni di una variabile. Rappresentazione grafica di una funzione: equazione della retta, della parabola, dell'iperbole.

Geometria.

Criteri di uguaglianza di figure piane.

Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari. Aree del cerchio e delle sue parti.

Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).

Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili. Rapporto tra perimetri e tra aree di poligoni simili.

Matematica finanziaria e attuariale.

Calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata; media geometrica.

Annualità. Ammortamento finanziario.

Calcolo combinatorio. Probabilità.

TESI DELLE PROVE ORALI

I. - *Storia*:

1) Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale in Europa e in Italia nel XVIII e XIX secolo. L'illuminismo ed il romanticismo.

Rivolgimenti politici in Europa nel 1830-31, con particolare riguardo a quelli italiani.

Consolidamento ed estensione dell'impero britannico nel XIX secolo.

Il governo di Giolitti e l'impresa libica.

La proclamazione della Repubblica italiana. Principi fondamentali della Costituzione e struttura del nuovo Stato democratico.

2) Cenni sulla rivoluzione francese e sull'opera militare e politica di Napoleone.

Il governo austriaco nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli altri Stati italiani dopo i moti del 1848.

L'Europa e l'Italia dal 1900 al 1914. I partiti politici e lo sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e le sue conseguenze.

Realizzazioni comunitarie in Europa.

3) Gli eventi decisivi dell'unità italiana: le annessioni, la spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia. Giuseppe Garibaldi.

L'impero francese nella seconda metà del XIX secolo. Il conflitto franco prussiano del 1870-71 e l'unità germanica.

La rivoluzione russa del 1917. I trattati di pace della prima guerra mondiale.

Il tramonto del colonialismo e i nuovi Stati nel mondo.

4) La Restaurazione e la Santa Alleanza. I nuovi orientamenti politici di reazione e le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.

I Balcani e l'indipendenza della Grecia. La questione di Oriente fino al congresso di Parigi (1856).

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: il problema delle materie prime, la trasformazione della agricoltura, il progresso scientifico e le nuove industrie, lo sviluppo delle comunicazioni.

La prima guerra mondiale (1914-18), con particolare riguardo all'intervento italiano.

La resistenza e la lotta di liberazione (1943-45). La proclamazione della Repubblica italiana.

5) L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre mondiali (1919-39).

Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia. I moti mazziniani.

Il governo della Destra in Italia: i ministeri Lanza e Minghetti. La questione romana. Roma capitale e la legge delle guarentigie.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale.

6) Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. La Carboneria e i moti carbonari.

La prima guerra d'indipendenza italiana.

La Sinistra al potere in Italia: i governi Depretis e Cairoli. La triplice alleanza. Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.

La questione sociale nel secolo XIX.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.

7) Vincenzo Gioberti e il neo-guelfismo; le altre correnti moderate.

La terza guerra d'indipendenza italiana.

L'espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX e la loro ascesa al rango di grande potenza.

La prima guerra mondiale (1914-18), con particolare riguardo all'intervento italiano. I trattati di pace della prima guerra mondiale.

La resistenza e la lotta di liberazione (1943-45). La proclamazione della Repubblica italiana.

8) Le correnti della cultura e il pensiero politico-sociale nei secoli XVIII e XIX. L'illuminismo ed il romanticismo.

Riforme e statuti negli Stati italiani. Pio IX.

Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.

Lo sviluppo dell'Italia dall'unificazione al 1900: il consolidamento dello Stato e l'incremento economico e demografico.

Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e struttura del nuovo Stato democratico.

9) Gli eventi decisivi dell'unità italiana: la seconda guerra d'indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille. Giuseppe Garibaldi.

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: la grande industria e lo sviluppo del capitalismo. La questione sociale.

La questione d'Oriente prima e dopo il congresso di Berlino (1878).

L'Italia nel periodo dal 1900 al 1914: i partiti politici; lo sviluppo delle tendenze democratiche.

L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre (1919-1939).

10) Cenni sulla rivoluzione francese e sull'opera militare e politica di Napoleone.

Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. Moti liberali nel 1820-21.

L'Italia dal 1870 al 1900: la Destra e la Sinistra al potere.

Il tramonto del colonialismo e i nuovi Stati nel mondo.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale. Realizzazioni comunitarie in Europa.

II. *Geografia*:

1) Suddivisione della geografia e sue relazioni con altre scienze. Forma e dimensioni del globo terrestre.

Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Configurazione generale dell'Italia e sua posizione rispetto al Mediterraneo e all'Europa.

Configurazione fisica e fisionomia economica della Francia e della Svizzera.

2) Movimenti della terra e loro conseguenze. Condizioni di illuminazione e riscaldamento della terra. Misura del tempo e calendari.

Distribuzione della flora e della fauna sulla terra. Principali tipi di associazioni di vegetali e rispettivo popolamento animale.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema alpino.

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

3) Rappresentazione della superficie della terra. Coordinate geografiche. Elementi di cartografia: principali proiezioni geografiche, carte geografiche e topografiche, scala. Rappresentazione del rilievo.

Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Lingue e religioni principali. Forme di organizzazione politica.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema appenninico.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America settentrionale.

4) Distribuzione delle terre sul globo. Rilievo e sue varie forme: massicci antichi, catene di formazione recente, fosse tettoniche, pianure sedimentarie, regioni vulcaniche.

Principali prodotti agricoli alimentari: produzione, commercio e industrie relative, consumo e scambi nel mondo.

Mari, coste e idrografia d'Italia.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Africa.

5) Distribuzione delle acque sul globo. Le acque oceaniche: composizione, temperatura, salinità, densità, movimenti del mare.

Principali prodotti agricoli ad uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione nel mondo.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema alpino.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America centrale.

6) Le acque continentali: fiumi, torrenti, laghi, acque sottomarine. Azione delle acque correnti.

Fonti di energia. Distribuzione geografica della produzione nel mondo di combustibili solidi, liquidi e gassosi. Energia elettrica e nucleare.

L'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole e industrie principali.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'America meridionale.

7) L'atmosfera. Gli elementi e i fattori del clima. Pressione e movimento dell'atmosfera; i venti. Umidità e precipitazioni.

Principali prodotti minerari: la distribuzione geografica nel mondo e le industrie di trasformazione e di sintesi.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema appenninico.

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

8) Forma e dimensioni del globo terrestre. Movimenti della terra e loro conseguenze. Condizioni di illuminazione e riscaldamento della terra. Misure del tempo e calendari.

Prodotti dell'allevamento e della pesca nel mondo e industrie derivate.

L'ambiente economico dell'Italia: commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti.

Configurazione fisica e fisionomia economica dell'Austria e della Jugoslavia.

9) Rappresentazione della superficie della terra. Coordinate geografiche. Elementi di cartografia: principali proiezioni geografiche, carte geografiche e topografiche, scala. Rappresentazione del rilievo.

Basi geografiche dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei e dei mezzi di comunicazione nel mondo.

Mari, coste e idrografia d'Italia.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Asia.

10) Distribuzione generale delle terre e delle acque sul globo. Il rilievo e le sue varie forme. Le acque oceaniche e continentali.

Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento ai sistemi alpino e appenninico.

Configurazione fisica, caratteri antropici, suddivisione politica e fisionomia economica del continente australiano, della Nuova Zelanda e degli arcipelaghi minori del Pacifico.

III. - *Matematica*:

1) Esercizi sulle proporzioni.
Operazioni con monomi e polinomi.
Equazioni di secondo grado. Sistemi di grado superiore al primo. Problemi di secondo grado.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata.

2) Grandezze direttamente e inversamente proporzionali.
Scomposizione in fattori.
Potenze con esponente razionale. Equazione esponenziale. Logaritmi.
Criteri di uguaglianza di figure piane.
Esercizi di calcolo combinatorio e di probabilità.

3) Problemi del tre semplice, diretto e inverso.
Potenza di un binomio.
Equazioni e sistemi di equazioni di primo grado. Problemi di primo grado.
Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari.
Annualità. Ammortamento finanziario.

4) Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Operazioni con monomi e polinomi.
Funzione di una variabile. Equazione della retta e sua rappresentazione grafica.
Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.
Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.

5) Regola di ripartizione composta.
Operazioni su radicali.
Equazioni di secondo grado Problemi di secondo grado
Rapporti tra perimetri e tra aree di poligoni simili.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media geometrica.

6) Problemi del tre composto.
Scomposizione in fattori.
Funzione di una variabile. Equazione dell'iperbole e sua rappresentazione grafica.
Aree del cerchio e delle sue parti.
Media aritmetica, semplice e ponderata. Media geometrica.

7) Esercizi sulle proporzioni.
Divisibilità per il binomio $x - a$.
Funzione di una variabile. Equazione della parabola e sua rappresentazione grafica.
Criteri di uguaglianza di figure piane.
Annualità. Ammortamento finanziario.

8) Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Operazioni con monomi e polinomi.
Potenze con esponente razionale. Logaritmi.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.

9) Grandezze direttamente e inversamente proporzionali.
Scomposizione in fattori.
Equazioni di secondo grado. Sistemi di grado superiore al primo. Problemi di secondo grado.
Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.
Esercizi di calcolo combinatorio e di probabilità.

10) Problemi del tre semplice e del tre composto.
Operazioni su radicali.
Equazioni e sistemi di equazioni di primo grado. Problemi di primo grado.
Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
Interesse semplice e composto.

p. *Il Ministro*: CERAMI

(2732)

Errata-corrige

Nel decreto ministeriale 5 febbraio 1975 con cui è stato indetto il concorso, per esami, a quaranta posti di segretario in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 dell'8 marzo 1975, all'art. 2, primo comma, in luogo di: « Diploma di ragioniere *o* perito commerciale », leggasi: « Diploma di ragioniere *e* perito commerciale ».

(2908)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica di centoventi allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, e di sedici allievi ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Viste le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 13 febbraio 1936, n. 448, concernente la precedenza nell'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia aeronautica agli allievi dei collegi militari che abbiano conseguito la maturità classica e scientifica;
Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni, sull'ordinamento dell'Aeronautica militare;
Visto il regio decreto 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica;
Visto il regio decreto 29 marzo 1943, n. 388, concernente provvedimenti a favore dell'Opera nazionale figli aviatori;
Visto il decreto luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568, concernente le norme per la validità degli studi compiuti presso l'Accademia aeronautica ai fini del conseguimento della laurea in ingegneria;
Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, e successive modificazioni;
Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;
Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico;
Vista la legge 27 ottobre 1963, n. 1431, concernente il riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme, e successive modificazioni;
Vista la legge 2 maggio 1969, n. 304, concernente le norme sulla perdita e reintegrazione nel grado degli ufficiali, dei sottufficiali e dei graduati di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della guardia di finanza;
Vista la legge 22 maggio 1969, n. 240, concernente il trattamento economico degli allievi dell'Accademia della guardia di finanza e delle Accademie militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910, concernente provvedimenti urgenti per l'Università;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Vista la legge 11 maggio 1971, n. 421, concernente la ferma degli ufficiali e dei sottufficiali piloti dell'Aeronautica militare;
Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Vista la legge 22 novembre 1973, n. 816, concernente la modifica dell'art. 9 della legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;
Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica, registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1974, *registro n. 8 Difesa, foglio n. 80*;
Vista la legge 27 febbraio 1974, n. 68, recante modifiche alle norme sul trattamento economico degli allievi delle Accademie militari;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, e del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, alla 1ª classe dei corsi regolari dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1975-76.

I posti messi a concorso sono i seguenti:

centoventi per l'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale;

sedici per il Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

I concorrenti saranno sottoposti:

a) ad una visita psicofisiologica;

b) ad una prova scritta di composizione italiana;

c) ad una prova orale di matematica;

d) ad una prova orale facoltativa di lingua estera, limitatamente a non più di due lingue, scelte tra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo e francese;

e) a prove attitudinali.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

A tale concorso sono ammessi i cittadini italiani (o coloro che si trovino nelle condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 3 della legge 1912, n. 555), con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 22° alla data del 31 ottobre 1975;

b) abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare;

c) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglia di cui sia accertata la onorabilità, secondo il giudizio del Ministero della difesa;

d) non siano stati mai espulsi da istituti d'istruzione dello Stato, ovvero avendo già appartenuto all'Accademia aeronautica, non ne siano stati dimessi per motivi disciplinari, deficiente attitudine militare o, se partecipanti al concorso per l'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, per insufficiente attitudine al conseguimento del brevetto di pilota militare;

e) siano celibi o vedovi senza prole;

f) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione di esami del 1975 uno dei seguenti titoli di studio presso una scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta:

1) se partecipanti al concorso per l'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale:

diploma di abilitazione magistrale, diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri, diploma di licenza liceale rilasciato dalla sezione classica, scientifica o moderna della Scuola europea, diploma di maestro d'arte integrato dal corso biennale di arte applicata di cui alla legge 14 settembre 1970, n. 692, di maturità artistica, di maturità classica, di maturità professionale, di maturità scientifica, di ragioniere e perito commerciale, di perito aeronautico rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di perito per il turismo;

2) se partecipanti al concorso per il Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri:

diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri, diploma di licenza liceale rilasciato dalla sezione classica, scientifica o moderna della Scuola europea, diploma di maestro d'arte integrato dal corso biennale di arte applicata di cui alla legge 14 settembre 1970, n. 692, di maturità artistica, di maturità classica, di maturità professionale, di maturità scientifica, di ragioniere e perito commerciale, di perito aeronautico rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di perito per il turismo, nonchè diploma di abilitazione magistrale, integrato dal corso annuale di cui alla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

g) siano infine in possesso:

1) se partecipanti al concorso per l'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale:

dello sviluppo organico e dell'attitudine psicofisiologica necessaria per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota militare di aeroplano (vedi allegato 3);

2) se partecipanti al concorso per il Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri:

della idoneità fisica e dell'attitudine psicofisiologica richiesta per il servizio quale ufficiale del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri (vedi allegato 4).

Art. 3.

L'ammissione di giovani che siano iscritti alla leva mare o che abbiano già concorso alla predetta leva e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando è subordinata al preventivo nulla osta della competente capitaneria di porto.

Art. 4.

Domanda di ammissione

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La domanda di ammissione, sottoscritta dal candidato, dovrà essere redatta in carta da bollo ed essere inviata, a mezzo raccomandata, al comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli). Alla domanda dovranno essere allegate tre fotografie, senza copricapo, formato tessera, con l'indicazione nel retro del nome e cognome del candidato.

Per i candidati minorenni la domanda dovrà essere vistata da chi esercita la patria potestà o la tutela. Le firme apposte in calce alla domanda (e per i minorenni anche quella di chi esercita la patria potestà o la tutela) dovranno essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per la firma dei dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio; la firma di coloro che risiedono all'estero potrà essere autenticata dalle autorità consolari. Per i candidati che siano militari è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'invio delle domande all'Accademia aeronautica, sono autorizzati a trasmetterle direttamente all'Accademia stessa, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente farà conoscere all'Accademia aeronautica se abbia osservazioni da muovere in proposito. I comandi interessati faranno in ogni caso seguire un rapporto informativo in duplice copia.

Nella predetta domanda, che dovrà essere compilata scrupolosamente secondo lo schema di cui all'allegato n. 2, i candidati dovranno dichiarare:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali siano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio posseduto o che potranno conseguire nella sessione di esami dell'anno in corso. I candidati già in possesso del titolo di studio dovranno specificare in quale anno essi lo abbiano conseguito;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere celibi o vedovi senza prole.

I candidati, tenuto conto del titolo di studio posseduto, dovranno altresì precisare se intendono partecipare al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica, oppure per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico.

I candidati che omettono di indicare nella domanda il concorso cui desiderano partecipare saranno ammessi di ufficio al concorso per il ruolo naviganti normale.

I candidati dovranno altresì indicare la lingua o le lingue estere nelle quali desiderano sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

Nella domanda i candidati dovranno indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia con il relativo numero di codice postale, ed ove possibile il numero di recapito telefonico con il relativo prefisso; essi dovranno, inoltre, notificare le successive eventuali variazioni mediante apposita comunicazione in carta semplice spedita a mezzo raccomandata.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita psicofisiologica od alle prove d'esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo in tempo utile della comunicazione di cambio di domicilio.

Il comando Accademia non assume, inoltre, alcuna responsabilità in caso di ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che saranno inoltrate oltre il termine stabilito. Per quelle domande inoltrate entro i termini stabiliti, ma che risultassero formalmente irregolari, il comando Accademia aeronautica, a suo giudizio discrezionale, ha la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I candidati che, all'atto della presentazione della domanda non siano ancora in possesso del prescritto titolo di studio, dovranno, non appena possibile, dare comunicazione al comando Accademia dell'avvenuto conseguimento del titolo di studio stesso.

L'ammissione al concorso di coloro che abbiano conseguito un titolo di studio estero resta subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli di cui all'art. 2, lettera *f*).

A tal fine coloro che abbiano conseguito un titolo estero dovranno allegare alla domanda il diploma originale nonchè il programma degli studi compiuti.

Coloro che non abbiano ancora conseguito il predetto titolo, dovranno allegare alla domanda un certificato della competente autorità scolastica estera attestante che essi si trovino nelle condizioni di poter conseguire in tempo utile tale titolo di studio ed allegare inoltre il programma degli studi compiuti e di quelli da compiere.

Tutti i documenti di cui sopra dovranno essere muniti delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari.

Art. 5.

Visita psicofisiologica

A cura del comando Accademia i candidati saranno invitati a presentarsi presso uno degli istituti medico legali della Aeronautica militare (Milano, Roma, Napoli) per essere sottoposti a visita psicofisiologica; durante il periodo della visita ai candidati che ne facciano richiesta sarà consentito, nel limite delle possibilità, di alloggiare presso un ente dell'Aeronautica militare e consumare i pasti a pagamento presso una mensa militare.

Sarà cura del comando Accademia aeronautica comunicare tempestivamente ai candidati la data e la sede dell'istituto presso il quale si svolgerà la predetta visita psicofisiologica.

I candidati che entro il 45° giorno dalla data di scadenza del bando di concorso non avranno ricevuto la predetta convocazione, sono invitati ad informare telegraficamente il comando Accademia.

I candidati che risultassero affetti da infermità o imperfezioni presumibilmente suscettibili di rapida guarigione, riceveranno dal direttore dell'istituto medico legale comunicazione del giudizio diagnostico relativo alla infermità.

In tali casi, qualora gli interessati ne facciano esplicita domanda all'istituto stesso entro un termine massimo di cinque giorni, potranno essere autorizzati a presentarsi a nuova visita, dopo essersi assoggettati in sede privata, e sotto la loro piena ed esclusiva responsabilità, al trattamento terapeudico del caso. L'istituto medico legale indicherà la data della nuova visita agli interessati.

Alla visita psicofisiologica ed a quelle eventuali di controllo successivo, di cui al paragrafo precedente, i candidati dovranno presentarsi muniti di documenti di identità validi (tessera di riconoscimento oppure fotografia recente autenticata da un notaio o dal segretario comunale).

Per i candidati partecipanti al concorso nell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, l'istituto medico legale accerterà che essi siano in possesso dei requisiti di cui alla lettera *g*) n. 1), del precedente art. 2, mentre per i candidati al concorso nel Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, l'istituto accerterà che essi siano in possesso dei requisiti di cui alla lettera *g*) n. 2 dello stesso art. 2.

Contro il risultato della visita non è ammesso appello. I candidati dichiarati non idonei saranno esclusi dal concorso.

Gli assenti a visita saranno parimenti esclusi dal concorso.

Art. 6.

Prove attitudinali

I candidati, verranno sottoposti a prove psico-attitudinali tendenti ad evidenziare aspetti significativi della loro personalità ai fini dell'esercizio delle specifiche funzioni professionali.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità riportato nelle predette prove è definitivo. I candidati giudicati non idonei saranno pertanto eliminati dal concorso.

Art. 7.

Viaggi dei candidati

I concorrenti, muniti di lettera o telegramma di convocazione del comando Accademia per la visita psicofisiologica, per le prove scritte, orali, attitudinali e per l'inizio del corso si presenteranno al più vicino presidio aeronautico o comando carabinieri per ottenere il rilascio dello scontrino di 1ª classe per l'acquisto di un biglietto ferroviario a tariffa militare (n. 4) per viaggio di servizio sulle ferrovie dello Stato.

Fermo restando il beneficio della riduzione a tariffa militare per tutti i concorrenti, sia per i viaggi di andata che per quelli di ritorno, a coloro che saranno ammessi in Accademia in qualità di vincitori del concorso verranno integralmente rimborsate le spese di viaggio nelle ferrovie dello Stato dietro presentazione dei biglietti ferroviari, accompagnati dalle relative lettere o telegrammi di convocazione, per i viaggi compiuti da e per il luogo di residenza dichiarato da ciascuno nella domanda.

I concorrenti in servizio militare si dovranno presentare in Accademia muniti di documenti di viaggio, prescritti dalle disposizioni in vigore.

Art. 8.

I candidati dovranno notificare entro il 12 agosto 1975 al comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli) l'avvenuto conseguimento del titolo di studio e dovranno altresì far pervenire al comando medesimo, entro la predetta data a mezzo raccomandata, i seguenti documenti:

1) atto di assenso del padre o, in mancanza di questi, della madre o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore (se il giovane è minorenne) o del curatore (se il giovane è emancipato). Tale atto deve essere redatto dal sindaco secondo i modelli di cui al regolamento sul reclutamento dell'Esercito (vedi allegato 5) su carta bollata e dovrà contenere l'indicazione del ruolo al quale il giovane richiede di essere ammesso;

2) uno dei seguenti documenti per i giovani che si trovino nelle posizioni di seguito specificate:

a) copia del foglio matricolare per i giovani che siano stati riconosciuti abili arruolati dai consigli di leva, anche se non abbiano prestato ancora servizio militare: i candidati che siano ufficiali o sottufficiali dovranno invece presentare, rispettivamente, copia dello stato di servizio e del foglio matricolare dovranno essere applicate marche (da L. 700 per ogni foglio);

b) certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune in cui il candidato ha domicilio, per tutti i giovani che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai consigli di leva (tale documento dovrà essere rilasciato in carta legale;

c) dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare, rilasciato dalla competente capitaneria di porto, per gli iscritti alla leva di mare in carta legale;

3) documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli di precedenza o preferenza di cui al successivo art. 10 in carta da bollo.

In particolare i provenienti dalle scuole militari dovranno allegare una dichiarazione del comando della Scuola da cui risulti che il concorrente ha conseguito il titolo di studio in qualità di allievo della scuola medesima.

Art. 9.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto e sarà presieduta dal comandante dell'Accademia aeronautica.

Art. 10.

I candidati saranno sottoposti alla prova scritta ed alle prove orali di cui all'art. 1, secondo i programmi annessi al presente decreto, descritti all'allegato 1.

L'esame scritto avrà luogo per tutti i candidati il 19 agosto 1975 nelle seguenti sedi:

Milano: scuola media statale G. B. Tiepolo, piazza Ascoli n. 2, per i candidati residenti nelle seguenti regioni: Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia.

Padova: presso l'aeroporto di Padova, via Sorio n. 87, per i candidati residenti nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige.

Firenze: comando scuola applicazione A.M., Cascine; per i candidati residenti nelle seguenti regioni: Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria.

Roma: istituto tecnico industriale « Galilei », via Conte Verde n. 51, per i candidati residenti nel Lazio.

Cagliari: aeroporto di Elmas, sala O.S.S.M.A., per i candidati residenti in Sardegna.

Pozzuoli: Accademia aeronautica, via Domitiana, per i candidati residenti nelle seguenti regioni: Campania, Abruzzi, Molise.

Bari: Università degli studi, facoltà di lettere e filosofia, ingresso via Crisanzio, n. 1; per i candidati residenti nelle seguenti regioni: Puglie, Basilicata, Calabria.

Palermo: liceo scientifico « Cannizzaro », via gen. Arimondi, n. 1 traversa via Marchese di Villa-Bianca, per i candidati residenti in Sicilia.

I candidati dovranno presentarsi nelle predette sedi non oltre le ore 8.00.

Le prove orali e quelle attitudinali si svolgeranno presso la sede dell'Accademia aeronautica, in data che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata o telegramma di convocazione.

I candidati riceveranno lettera personale di convocazione e dovranno sempre presentarsi muniti di documenti di identità validi (tessera di riconoscimento oppure fotografia recente autenticata da un notaio o dal segretario comunale).

Tutti i candidati durante la loro permanenza in Accademia fruiranno di alloggio e vitto gratuito e dovranno attenersi alle norme disciplinari di vita interna dell'istituto previste per gli allievi dell'Accademia aeronautica.

L'idoneità per tutti i candidati si intende conseguita quando abbiano riportato la votazione minima di 12/20 nelle prove di esame obbligatorio e cioè prova scritta di composizione italiana e prova orale di matematica.

Le graduatorie dei candidati risultati idonei saranno formate in base alla somma dei voti riportati nelle prove suddette alla quale sarà aggiunto un punto per ogni prova di lingua estera sostenuta dai candidati sempre che la votazione riportata sia compresa tra i 16/20 e i 18/20; due punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20.

Saranno formate due distinte graduatorie di merito, una per i candidati idonei che abbiano chiesto l'ammissione nel ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica ed una per i candidati idonei che abbiano chiesto l'ammissione nel ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico.

Nella formazione delle predette graduatorie, sarà inoltre tenuto conto delle norme sancite dal regio decreto 13 febbraio 1936, n. 448 e 29 marzo 1943, n. 388, riflettenti rispettivamente le precedenze stabilite per i provenienti dai collegi militari e dagli istituti dell'O.N.F.A. A parità di merito nelle graduatorie di cui sopra si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 concernenti le graduatorie dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Le graduatorie di merito dei candidati risultati idonei al concorso saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Saranno ammessi a frequentare la 1ª classe dei corsi regolari, ruolo naviganti e ruolo ingegneri, i candidati inclusi nelle rispettive graduatorie di merito fino alla copertura dei posti messi a concorso per ciascun ruolo.

Il comando Accademia fissa la data di convocazione dei vincitori e ne informa gli interessati che a tale data debbono presentarsi per l'inizio del corso.

I candidati ammessi in Accademia assumeranno la qualifica di allievi; i militari perderanno il grado eventualmente rivestito.

Il Ministero della difesa, in caso di rinuncia da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di ammettere, seguendo l'ordine di graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati disponibili dai rinunciatari.

Art. 11.

Presentazione della documentazione da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di merito

I candidati utilmente collocati nelle graduatorie dovranno presentare, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di esito del concorso, i documenti di cui ai paragrafi sottoindicati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni dello Stato nè alla stessa Amministrazione aeronautica, per altri concorsi.

Per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il comando Accademia si riserva, a suo giudizio discrezionale e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolamentazione anche oltre il termine stabilito:

1) atto di sottomissione, redatto in carta da bollo, secondo l'allegato 6 col quale il genitore o il tutore si obbliga a corrispondere all'Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, e cioè:

a) le spese di manutenzione del vestiario;

b) tutte le spese relative all'istruzione, per i libri di testo, sinossi e oggetti di cancelleria;

c) tutte le spese di carattere personale e straordinarie e qualsiasi altra spesa che venga disposta dall'amministrazione aeronautica.

Tale atto, redatto conformemente all'allegato 6 su carta da bollo, dovrà essere autenticato dal notaio nella forma prescritta dalla vigente legge notarile (numero repertorio, eventuale rinuncia assistenza testimoni, ecc.), registrato presso l'ufficio atti privati ed inviato alla direzione servizi di commissariato - Ufficio conti allievi - Accademia aeronautica. Detto documento dovrà essere presentato solo dai concorrenti ammessi in Accademia;

2) estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo;

3) certificato di cittadinanza italiana, su catra da bollo, rilasciato dal comune di residenza, ovvero atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la presentazione del servizio militare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 13 giugno 1912, n. 555 (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

4) certificato generale (e non semplice certificato penale) del casellario giudiziale su carta da bollo. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Roma;

Detto certificato dovrà essere non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto;

5) certificato di stato libero su carta da bollo (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto).

In luogo di due distinti certificati, di cittadinanza e di stato libero, i candidati potranno presentare un unico certificato cumulativo qualora entrambi i requisiti debbono essere certificati da uno stesso ufficio;

6) diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2 lettera *f*).

Nel caso che il diploma originale non sia stato ancora rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare il certificato che sostituisce il diploma, a tutti gli effetti di legge, fino alla data del suo rilascio. Unitamente al certificato i candidati dovranno inviare una marca da bollo da L. 700, che verrà applicata sulla copia fotostatica del certificato in parola, copia che sarà riprodotta a cura dell'Accademia aeronautica. I certificati esibiti saranno quindi restituiti alle famiglie dei candidati affinchè possano riconsegnarli alle autorità che li hanno rilasciati al momento della consegna del diploma originale che dovrà essere trasmesso all'Accademia aeronautica.

Coloro che abbiano conseguito un titolo di studio estero e lo abbiano già allegato alla domanda, ai sensi del precedente art. 4, sono esonerati dal presentare altro titolo di studio.

Il diploma originale resterà depositato presso il comando Accademia che provvederà ad allegare alla documentazione di concorso una copia autenticata, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968 n. 15.

Il comando Accademia restituirà agli allievi del ruolo naviganti normale il suddetto titolo di studio al termine del ciclo di studi o all'atto in cui essi cesseranno di appartenere allo istituto.

Per quanto concerne gli allievi del ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri il titolo di studio in questione sarà depositato presso la competente Università all'atto della loro iscrizione al 3° anno della facoltà di ingegneria o verrà consegnato all'allievo se questi cesserà di appartenere all'Istituto durante o al termine dei primi due anni di corso.

I concorrenti che presentino certificati comprovanti il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto per l'ammissione all'Accademia aeronautica hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio di cui al presente articolo.

Le copie di atti o certificati, anche se ottenuti con procedimenti meccanici e fotografici, possono essere validamente prodotti in luogo degli originali quando siano debitamente autenticate e in bollo.

L'autentica di cui al precedente comma può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato ammesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato nonchè da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Con decreto del Ministero della difesa, saranno ammessi ai corsi dell'Accademia in qualità di allievi i candidati iscritti nelle graduatorie di merito di cui al precedente art. 10 e compresi secondo l'ordine risultante dalle graduatorie stesse nel numero dei posti messi a concorso.

Art. 12.

Esclusione dal concorso

Il Ministero della difesa potrà escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 13.

Diploma dell'Accademia aeronautica

Al termine dei corsi regolari gli allievi conseguono il « Diploma dell'Accademia aeronautica ».

Art. 14.

Dimissioni dall'Accademia

Gli allievi possono essere dimessi dall'Accademia:

1) a domanda;

2) di autorità: per motivi disciplinari o di salute oppure per deficiente attitudine militare o professionale (in genere o di volo) che sarà in particolare accertata durante il 1° anno di corso.

I provvedimenti di dimissione a domanda sono irrevocabili e quelli di autorità sono inappellabili.

Coloro che, per una delle cause accennate nel presente articolo, vengano dimessi dall'istituto, sono prosciolti dalla ferma speciale contratta all'atto dell'ammissione in Accademia. La loro posizione nei confronti degli obblighi di leva sarà regolata in conformità delle disposizioni vigenti in materia di reclutamento

Art. 15.

Norme per gli allievi del ruolo naviganti normale

I corsi regolari per allievi del ruolo naviganti normale della Arma aeronautica hanno la durata di tre anni accademici seguiti da un corso di perfezionamento.

Gli allievi ammessi in Accademia contraggono le ferme previste dalle leggi vigenti.

Nei primi due anni di corso gli allievi sono equiparati a tutti gli effetti al grado di aviere e, come tale, soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per i militari dell'Aeronautica in genere e per gli allievi dell'Accademia in particolare.

Il passaggio da una classe all'altra avviene alla fine dello anno accademico ed è subordinato al superamento degli appositi esami.

Le sessioni di esami sono due.

Per gli studi compiuti nei primi due anni valgono le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568.

All'inizio del terzo anno è conferita agli allievi la qualifica di aspiranti ufficiali; tale qualifica ha valore ai soli effetti amministrativi e dà diritto al trattamento economico corrispondente a quello di maresciallo di 1ª classe.

All'atto del conferimento della qualifica di aspirante ufficiale devono assumere l'obbligo di permanere in servizio quali ufficiali del ruolo naviganti per un periodo di anni 14.

Gli allievi che avranno conseguito il brevetto di pilota di aeroplano e superato, alla fine del terzo anno, gli esami finali di idoneità, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo naviganti normale.

Con tale grado frequenteranno il corso di perfezionamento.

Durante il primo anno gli allievi frequenteranno il corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano; coloro che per deficiente attitudine professionale non diano garanzia di conseguire tale brevetto saranno dimessi di autorità.

Gli allievi riconosciuti durante il secondo o il terzo anno accademico non più in possesso dei requisiti fisici o dell'attitudine necessaria per il conseguimento del brevetto di pilota militare, possono aspirare alla nomina a sottotenente in s.p.e. del ruolo servizi dell'Arma aeronautica, purchè su proposta del comando Accademia il Ministero li ritenga, con suo giudizio per condotta, per doti militari ed intellettuali, idonei a continuare il corso. In tal caso sono esonerati dal pilotaggio e seguono il corso regolare con gli stessi programmi, più le materie inerenti alle mansioni del ruolo servizi.

Ottenuta l'idoneità in tutti gli esami del terzo anno, saranno nominati sottotenenti in s.p.e. dell'Arma aeronautica, ruolo servizi.

I predetti allievi, se siano forniti di titoli di studio validi per l'iscrizione ai corsi di laurea in ingegneria, possono far domanda di essere trasferiti al corrispondente anno dei corsi regolari destinati al reclutamento degli ufficiali in s.p.e. del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, purchè, su proposta del comando Accademia, il Ministero li ritenga, con suo giudizio, per condotta, per doti militari ed intellettuali, idonei a continuare il corso nei predetti Corpo e ruolo.

Nella domanda gli interessati debbono dichiarare di voler assumere l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi indicati nel successivo art. 16.

Art. 16.

Norme per gli allievi del ruolo ingegneri

Gli allievi del ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico, reclutati in base al presente bando di concorso, allo atto dell'ammissione in Accademia debbono assumere l'obbligo continuativo di volo e l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi indicati nel successivo art. 17, salvo i casi di dimissione.

Gli allievi ammessi in Accademia contraggono le ferme previste dalle leggi vigenti.

Nei primi due anni di corso gli allievi sono equiparati a tutti gli effetti al grado di aviere e, come tali, soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per i militari dell'Aeronautica in genere e per gli allievi dell'Accademia in particolare.

Il passaggio dalla 1ª alla 2ª classe e dalla 2ª classe al 1° anno del triennio degli studi applicativi, avviene alla fine dell'anno accademico ed è subordinato al superamento degli appositi esami; le sessioni di esami sono due.

Gli allievi che al termine del secondo anno di corso di Accademia abbiano superato gli esami sono avviati alla facoltà di ingegneria di una Università o ad un Politecnico per frequentarvi il triennio di studi di applicazione e conseguire la laurea in ingegneria. Essi dovranno superare gli eventuali esami nelle materie aggiuntive che potranno essere richieste dalle facoltà.

La sede universitaria, il corso di laurea ed eventualmente la sezione del triennio di studi di applicazione sono determinati dal Ministero della difesa.

In sede di assegnazione degli allievi ad uno dei corsi di laurea in ingegneria, nonchè ad una sezione ed indirizzo, sarà tenuto anche conto, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, del desiderio espresso dagli interessati.

Gli allievi suddetti conseguono la qualifica di aspirante ufficiale del Corpo del genio aeronautico con la stessa decorrenza degli allievi del corrispondente corso regolare destinato al reclutamento degli ufficiali in s.p.e. del ruolo naviganti normale.

Gli aspiranti ufficiali che al termine del primo anno di studi di applicazione, compresa la sessione autunnale si trovino nelle condizioni sotto elencate:

abbiano superato negli insegnamenti previsti per detto anno dagli statuti dell'Università o del Politecnico frequentato e, secondo il piano di studi preparato dal comando dell'Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà della Università o del Politecnico frequentato, il numero di esami fissato, con decreto ministeriale in vigore alla data di inizio dell'anno accademico corrispondente alla loro anzianità da aspirante;

abbiano, inoltre, superato gli esami nelle materie militari stabilite dal piano di studi dell'Accademia aeronautica;

sono nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, con anzianità decorrente dalla data del conseguimento della qualifica di aspirante ufficiale.

Coloro che non superino gli esami di cui al precedente comma del presente articolo sono dimessi d'autorità dall'Accademia e nominati sottotenenti di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, con l'obbligo di compiere il servizio di prima nomina.

Art. 17.

I sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico che, al termine del terzo anno di studi applicativi, condotti sulla base del piano di studi preparato dal comando dell'Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato, compresa la sessione autunnale, abbiano conseguito la laurea in ingegneria e superato un esame di cultura militare, secondo il programma stabilito dal Ministero sono promossi tenenti in servizio permanente effettivo, con anzianità assoluta corrispon-

dente alla data di inizio della sessione di esami o dell'appello di febbraio, previsto dalla legge 5 gennaio 1955, n. 8, in cui conseguono la laurea in ingegneria, e a decorrere da tale data assumono l'obbligo di permanenza in servizio per un periodo di sei anni. L'anzianità relativa degli interessati aventi pari anzianità assoluta è determinata sulla base di una media risultante per tre quarti dal voto riportato nell'esame di laurea e per un quarto dal voto riportato nell'esame di cultura militare.

I sottotenenti che non abbiano potuto completare gli studi nel termine indicato nel comma precedente sono ammessi a completarli nell'anno successivo compresa la sessione autunnale di esame, purchè nel suddetto termine abbiano superato tutti gli esami negli insegnamenti previsti dagli statuti della Università o del Politecnico frequentato per il primo anno di studi applicativi nonchè gli esami in almeno dieci degli insegnamenti complessivamente previsti per il secondo e il terzo anno dagli anzidetti statuti, secondo il piano di studi preparato dal comando Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato.

I sottotenenti di cui al comma precedente sono aggregati al corso successivo a quello a cui appartengono.

I sottotenenti che non siano stati ammessi a completare gli studi applicativi in quattro anni e quelli che al termine del quarto anno compresa la sessione autunnale di esami, non abbiano conseguito la laurea in ingegneria, sono trasferiti nel ruolo assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico, con lo obbligo di permanere in servizio per un ulteriore periodo di anni sei. Essi non possono conseguire avanzamento nel nuovo ruolo con decorrenza anteriore alla data del trasferimento nel ruolo stesso.

Art. 18.

Premi di studio

Gli allievi del ruolo naviganti normale dell'Accademia aeronautica che si distinguono maggiormente per profitto negli studi e per attitudine al volo, concorrono ai seguenti premi di studio per l'anno 1975-76;

1) fondazione « Caduti dell'Aeronautica » istituita dalla Banca d'Italia, che rende disponibili per l'anno accademico 1975-76 premi per un ammontare complessivo di L. 820.000 circa, e precisamente:

una borsa di studio per un allievo della 1ª classe;
tre borse di studio per tre allievi della 2ª classe;
tre borse di studio per tre allievi della 3ª classe.

Gli importi dei singoli premi saranno fissati dalla commissione esecutiva prevista dallo statuto della fondazione. La borsa per l'allievo della 1ª classe è assegnata in base alla graduatoria risultante dagli esami di concorso.

Le borse di studio per gli allievi della 2ª e 3ª classe sono assegnati in base alle graduatorie risultanti dall'esito degli esami di fine anno accademico per il passaggio dalla 1ª classe alla 2ª classe e da questa alla 3ª, ai voti riportati in attitudine militare, al volo, alla condotta.

Tutti i premi sono assegnati il 28 marzo di ogni anno, anniversario della fondazione dell'Arma aeronautica.

2) fondazione « Dott. Giuseppe Bucci », costituita con capitale nominale di L. 4.200.000, il cui reddito annuo è devoluto a favore di un allievo della 2ª classe e di un allievo della 3ª classe di famiglia italiana e di condizione disagiata, i quali durante i corsi di studio e di addestramento e nelle prove finali abbiano dimostrato di possedere i requisiti necessari per contribuire alla maggiore potenza dell'Ala italiana. La ripartizione fra i due allievi sarà effettuata in ragione di 3/5 e di 2/5 secondo il merito.

3) Unione militare, che bandisce ogni anno un concorso per due premi di studio in denaro da attribuire a due allievi dell'Accademia aeronautica maggiormente distintisi nello studio e classificatisi nei primi posti della graduatoria degli approvati nella prima sessione di esami.

A questo premio possono concorrere, oltre agli allievi del ruolo naviganti normale, anche gli allievi degli altri ruoli.

Art. 19.

Disposizioni amministrative

Ai sensi delle leggi 10 ottobre 1950, n. 877, 22 maggio 1969, n. 240 e 27 febbraio 1974, n. 68, è attribuito agli allievi del 1° e del 2° anno un assegno giornaliero di L. 1157,877 nette.

Tale assegno è corrisposto per metà in contanti, mentre l'altra metà (da servire per la prima vestizione all'atto della nomina a sottotenente e per le altre spese) viene depositata mensilmente, a cura del comando Accademia, su di un apposito libretto a risparmio, e liquidata all'avente diritto all'atto della anzidetta nomina.

Le quote relative agli allievi che comunque dovessero lasciare l'Accademia prima della nomina stessa saranno versate in tesoreria.

L'assegno non è dovuto ai ripetenti durante i corsi che ripetono.

Gli allievi concorrono alle spese per l'acquisto dei libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria occorrenti per la loro istruzione, con una quota determinata annualmente dai superiori organi ministeriali competenti.

Detta quota viene detratta dall'importo della parte dell'assegno giornaliero da depositare sul libretto a risparmio.

Sono altresì detratte, mensilmente, dal medesimo importo:

1) le spese per la manutenzione del vestiario, salvo se gli allievi siano provenienti dai sottufficiali;

2) le spese straordinarie, e cioè:

a) acquisto di specialità medicinali, pagamento di cure dentarie, prestazioni medico-chirurgiche speciali richieste dalle famiglie degli allievi;

b) interventi operatori, spese per cure medico-chirurgiche, degenze e consulti, se l'infermità non sia dipendente da causa di servizio;

c) spese per l'acquisto di strumenti scientifici, rinnovamento dei capi di corredo divenuti inservibili per lungo uso o per incuria degli allievi, pagamento per rotture o perdite per negligenza.

Le eventuali eccedenze di spese sono a carico delle famiglie. Esse dovranno essere rimborsate entro quindici giorni dalla data di spedizione dell'estratto conto.

Gli allievi ammessi a ripetere il 1° o il 2° anno sono tenuti a pagare le spese di cui sopra e le altre, eventuali, previste dalle disposizioni vigenti.

Gli allievi del 3° anno (Aspiranti) hanno diritto al trattamento economico di maresciallo di 1ª classe. Essi sono tenuti a pagare le spese previste dalle disposizioni in vigore.

Entro i limiti dei fondi stanziati dal bilancio del Ministero della difesa, potranno essere concessi agli allievi dell'Accademia aeronautica i benefici economici, per benemerenze di famiglia e per benemerenze personali, previste dall'art. 29 del regio decreto 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 febbraio 1975

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1975
Registro n. 6 Difesa, foglio n. 174

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DELLE PROVE DI AMMISSIONE

I concorrenti dovranno mostrarsi preparati sull'intero programma riportato, prescindendo dal maggiore o minore sviluppo dato alle varie parti negli istituti di provenienza.

PROVA SCRITTA DI COMPOSIZIONE ITALIANA

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana a scelta del candidato, su uno dei temi assegnati.

Per la prova verranno assegnati tre temi di cultura generale corrispondente alle discipline storiche, politiche, sociali, letterarie filosofiche e geografiche impartite con i programmi degli Istituti d'istruzione media superiore.

La prova scritta (originale e minuta) sarà redatta su appositi fogli di carta portanti il timbro ufficiale dell'Istituto e vistati da un membro della commissione.

L'angolo superiore destro di ogni foglio sarà gommato. Il concorrente apporrà il proprio nome e cognome, quindi, ripiegherà e salderà il foglio in modo che il proprio nome e cognome non siano visibili.

Questa prova è intesa a consentire alla commissione di formarsi un esatto concetto oltre che della padronanza del materiale linguistico da parte del concorrente e della attitudine ad esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara, anche della sua maturità di pensiero, della sua cultura e della sua capacità di sintesi e di ragionamento.

Durata massima dell'esame: 6 ore.

PROVA ORALE DI MATEMATICA

L'esame orale di matematica verterà su uno o più degli argomenti contenuti nel programma che segue.

I candidati devono dimostrare di avere bene inteso i concetti e le dimostrazioni più significative di esprimersi in maniera propria e di fare giusto uso dei simboli.

Devono dimostrare, inoltre, di saper risolvere i problemi, anche numerici, più semplici di algebra, geometria e trigonometria.

Durata massima dell'esame: 40 minuti.

PROGRAMMA DELLA PROVA ORALE DI MATEMATICA

Algebra.

Equazioni e problemi di primo grado ad una incognita. Disequazioni di primo grado.

Sistemi di equazioni di primo grado con discussione. Problemi di primo grado a due o più incognite.

Concetto di numero reale; rappresentazione decimale, confronto di numeri reali; operazioni fondamentali su di essi.

Calcolo dei radicali e potenze ad esponente fratto.

Formula risolutiva dell'equazione di secondo grado. Decomposizione di un trinomio di secondo grado in fattori lineari. Regola dei segni (Cartesio). Disequazioni di secondo grado.

Equazioni irrazionali riducibili ad equazioni di primo grado Esempi semplici di equazioni e sistemi di equazioni di grado superiore al primo. Problemi riconducibili ad equazioni di secondo grado. Applicazione dell'algebra alla geometria.

Progressioni aritmetiche e geometriche: proprietà relative.

Potenze ad esponente reale qualsiasi. Equazioni esponenziali.

Logaritmi e loro proprietà. Equazioni logaritmiche.

Geometria.

Luoghi geometrici.

Circonferenza e cerchio: archi e settori. Posizioni mutue di una retta e di una circonferenza e di due circonferenze Costruzioni geometriche fondamentali.

Rette parallele. Somma degli angoli di un poligono. Quadrangoli convessi particolari e loro proprietà.

Punti notevoli di un triangolo. Angoli nel cerchio. Poligoni regolari.

Equivalenza delle figure piane. Teorema di Euclide. Teorema di Pitagora. Trasformazione di un poligono in un quadrato equivalente.

Grandezze commensurabili ed incommensurabili. Rapporto di due grandezze omogenee. Rapporto di due grandezze come quoziente fra le loro misure.

Proporzioni tra grandezze: loro proprietà. Classi di grandezze direttamente ed inversamente proporzionali. Teorema di Talete, suo inverso e suoi corollari. Costruzione del quarto proporzionale continuo dopo tre segmenti dati e del terzo proporzionale continuo dopo due segmenti dati. Divisione di un segmento in due parti di assegnato rapporto.

Poligoni simili. Criteri di similitudine dei triangoli.

Applicazione (teorema sulle corde e sulle secanti di una circonferenza, costruzione del medio proporzionale tra due segmenti, costruzione della sezione aurea di un segmento).

Rapporto dei perimetri e delle aree di due poligoni simili Area dei poligoni: formule relative.

Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Misure di archi e di settori circolari.

Rette parallele nello spazio. Retta e piano perpendicolari Piani perpendicolari.

Rette e piano paralleli. Piani paralleli.

Angolo di due rette sghembe. Angolo di una retta con un piano. Distanza di due rette sghembe.

Diedri e angoloidi. Misure dei diedri. Definizione di poliedro.

Prisma e parallelepipedo. Piramide. Cenno sui poliedri regolari

Cilindro, cono e sfera aree e volumi relativi.

Semplici problemi d'algebra applicata alla geometria.

Trigonometria.

Misura degli angoli e degli archi in gradi e in radianti Ascisse sulla retta e sulla circonferenza.

Coordinate cartesiane (ortogonali) nel piano. Distanza di due punti in funzione delle vecchie coordinate di essi.

Definizione e variazione delle funzioni trigonometriche. Calcolo delle funzioni trigonometriche degli archi seguenti: 18° 30°, 36°, 45°.

Archi aventi una medesima funzione trigonometrica. Relazioni fondamentali tra funzioni trigonometriche di uno stesso arco e di archi associati.

Riduzione al primo quadrante e al primo semiquadrante.

Formule di addizione e sottrazione. Formule di prostaferesi.

Formule di duplicazione e bisezione.

Espressione del seno e del coseno di un arco mediante la tangente dell'arco metà. Identità ed equazioni trigonometriche. Sistemi di equazioni trigonometriche.

Risoluzioni dei triangoli rettangoli. Teorema dei seni. Teorema del coseno (o di Carnot). Formule di Briggs. Formule di Nepero. Risoluzione di un triangolo qualunque.

Espressioni trigonometriche dell'area di un triangolo.

PROVA ORALE FACOLTATIVA DI LINGUA ESTERA

Il concorrente dovrà dar prova di conoscere la lingua o le lingue prescelte in modo da parlarle e da scriverle correttamente.

Durata massima dell'esame: 15 minuti per ogni lingua.

ALLEGATO 2

Domanda di ammissione
(in carta bollata possibilmente dattilografata)

Al comando dell'Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli)

Il sottoscritto (1) . . . . nato a . . . . . il . . . . . . domiciliato a . . . . . . provincia . . . . codice postale . . . . in via . . . . . n. . . n. tel. . . . (prefisso n. . .) chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1975-76.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio (2) . . . .; conseguito nell'anno . . . presso l'istituto . . . . di . . . . via . . . .

Il sottoscritto ritiene di conseguire il seguente titolo di studio (2) . . . . nella sessione di esame del mese di . . . presso l'istituto . . . . di . . . (9).

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la sua responsabilità:

a) di aver preso visione del bando di concorso;

b) di voler partecipare al concorso (3) . . . . .;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (4) . . . . . .;

e) di non aver riportato condanne penali (5) . . .;

f) di essere iscritto al distretto militare di . . . .; o ufficio di leva di . . . . o capitaneria di porto di . . . . .;

g) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione (6) . . . .;

h) di consentire, senza riserva, a tutto ciò che è stabilito nella modificazione di concorso;

i) di essere celibe oppure vedovo senza prole.

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle seguenti lingue estere) (7) . . . .

Si allegano tre fotografie, senza copricapo, formato tessera, con l'indicazione nel retro del nome e cognome del sottoscritto.

Il candidato

. . . . .

Firma leggibile del genitore o tutore se il candidato è minorenne

. . . .

Visto per l'autenticità delle firme (8):

---

(1) cognome e nome (il cognome deve essere scritto in stampatello), il nome proprio, deve essere quello che risulta dal registro dell'atto di nascita ed essere quindi completo, specie se riguarda più nomi.

(2) Compilare una sola delle due richieste.

(3) Indicare se si intende partecipare al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica o per il ruolo ingegneri del Corpo del Genio aeronautico.

(4) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(5) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(6) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, incorporato, rivedibile, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(7) Limitatamente a non più di due lingue tra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

(8) Autenticazione fatta da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto dello ufficio nel quale prestano servizio.

Per i candidati militari è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

Per coloro che risiedono all'estero la firma potrà essere autenticata dalle autorità consolari.

(9) I candidati che non abbiano ancora conseguito il titolo di studio alla data di presentazione della domanda dovranno comunicare, con la « massima urgenza », l'avvenuto conseguimento del titolo stesso con apposito telegramma o lettera diretti all'ufficio concorsi dell'Accademia aeronautica.

ALLEGATO 3

REQUISITI SOMATICI-FUNZIONALI E PSICO-FISIOLOGICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA - RUOLO NAVIGANTI NORMALE.

I requisiti somatici-funzionali e psico-fisiologici per l'ammissione all'Accademia aeronautica sono quelli previsti dai vigenti elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea - condizioni di idoneità per i caratteri psico-fisiologici (U.S.2).

Il candidato è sottoposto ad un esame clinico generale corredato da prove strumentali e di laboratorio allo scopo di accertare la sua armonica costituzione e l'integrità anatomo-funzionale dei vari organi e apparati.

Si riportano qui appresso alcune delle principali cause che costituiscono motivo di non idoneità:

la statura inferiore a m. 1,60;

il visus naturale inferiore a 9/10 in ambo gli occhi o inferiore a 7/10 in un occhio;

anomalie della percezione dei colori;

la non completa integrità della funzione uditiva;

i disturbi della parola (balbuzie, dislalia, disartria).

Il candidato deve possedere inoltre determinati requisiti attitudinali e di personalità.

ALLEGATO 4

REQUISITI SOMATICI-FUNZIONALI E PSICO-FISIOLOGICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA GENIO AERONAUTICO - RUOLO INGEGNERI.

I requisiti somatici-funzionali per l'ammissione all'Accademia aeronautica sono quelli di cui all'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare integrato da norme restrittive previste per gli ufficiali del genio aeronautico.

Si riporta qui appresso alcune delle principali cause che costituiscono motivo di non idoneità:

la statura inferiore a m. 1,60;

la miopia superiore a 5 diotrie;

l'astigmatismo e l'ipermetropia superiori alle 3 diotrie anche in un solo occhio;

il mancato riconoscimento dei colori per trasparenza;

un'acutezza visiva naturale inferiore ad 1/10 in ciascun occhio;

un acutezza visiva inferiore di 7/10 in ciascun occhio anche dopo correzione con lenti.

Il candidato dovrà possedere inoltre determinati requisiti attitudinali e di personalità.

ALLEGATO 5

Atto di assenso
(per l'arruolamento di un minorenne
su carta bollata rilasciata dal sindaco)

Comune di . . . . . .

L'anno . . . . . e questo di . . . del mese di . . . . è comparso davanti a me, Sindaco del Comune suddetto, il sig. (1) . . . . . del minore (2) . . . . il quale per assecondare la di lui inclinazione, acconsente possa contrarre a tempo debito l'arruolamento nell'Aeronautica militare quale allievo dell'Accademia aeronautica nel (3) . . . .

In fede di che lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

. . . lì . . .

Il dichiarante

. . . .

Il sindaco

. . . .

(1) Nome e cognome del dichiarante, indicando se genitore o tutore.

(2) Nome e cognome del concorrente.

(3) Arma aeronautica - ruolo naviganti normale, o Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

ALLEGATO 6

Modello dell'atto di sottomissione
(prescritto dall'art. 11 del presente bando)

Mediante la seguente scrittura, io sottoscritto . . . . domiciliato a . . . . . . mi obbligo personalmente, a tenore della legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, a pagare per il giovane . . . . . . le seguenti spese che mi saranno indicate, con appositi estratti conto, dalla direzione dei servizi di commissariato dell'Accademia aeronautica.

a) le spese di manutenzione del vestiario;

b) le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

c) le spese di carattere straordinario e personale e qualsiasi altra spesa che verrà disposta dall'Amministrazione aeronautica.

Qualora l'allievo . . . . . dovesse essere dimesso dall'Accademia aeronautica, per qualsiasi motivo, mi obbligo a pagare, nel termine di giorni 15 dalla data di spedizione, ogni conto che mi sarà rimesso e m'impegno a restituire entro cinque giorni dal suo rientro in famiglia tutto il corredo, fornito gratuitamente all'allievo dall'amministrazione al suo ingresso in Accademia.

Dichiaro di essere a conoscenza delle « Disposizioni amministrative » pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1975-76 alle quali mi sottometto senza riserve e dichiaro di accettare, senza contestazioni, le eventuali modifiche totali o parziali, che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

Mi obbligo infine, ad eleggere, a tutti gli effetti legali il mio domicilio presso la sede dell'Accademia aeronautica.

. . . lì . . . . .

Firma leggibile

. . . .

Elenco dei capi di corredo costituenti la serie vestiario per gli allievi piloti dell'Accademia aeronautica

Asciugatoi da bagno	n	2
Asciugatoi (cm. 40 × 60)	»	6
Asciugamani	»	6
Baule o cassa	»	1
Berretto di cordellino g.a. con visiera per divisa ordinaria invernale	»	1
Bretelle	»	1
Berretto di fresco lana g.a. scuro	»	1
Bottoni gemelli da polso	p.	1
Borsa completa per toletta	n.	1
Borsa portatovaglioli	»	2
Bustina di cordellino g.a.	»	3

Calze di cotone nero	p.	16
Calze di lana bianca per ginnastica	»	6
Calze di cotone grigio azzurro	»	22
Camicia di tela bianca	»	6
Camicia di tela g.a. maniche corte	»	4
Camicia di tela g.a. divisa giornaliera	»	4
Camicia di tela g.a. chiara tipo Oxford	»	3
Cappotto di castorino g.a. per divisa ordinaria	»	1
Cravatta nera	n.	3
Cinturino di cuoio marrone	»	1
Cintura g.a. con placca metallica (tipo truppa)	»	2
Cinturino con fibia metallica	»	1
Colletti bianchi inamidati o di nylon	»	8
Distintivi A.M. in lana rossa	»	10
Distintivi di classe (vice capo corso, capo corso 2° anno, scelto) (1)	»	4
Distintivo per pilota d'aeroplano, in stoffa ricamato (aquila senza corona)	»	2
Fazzoletti bianchi di cotone	»	16
Fregio per bustina di cordellino	»	3
Giacca di cordellino g.a.	»	1
Giacca di fresco lana g.a. scuro	»	1
Giaccone di panno g.a. per divisa giornaliera	»	1
Giarrettiere	p.	1
Guanti di filo bianco	n.	3
Guanti di pelle marrone	p.	3
Impermeabile di fibra poliammidica	n.	1
Maglie di lana a carne	»	4
Magliette sportive di lana (tipo canottiera)	»	2
Maglioni di lana g.a. per allievi	»	2
Maglie sportive di lana	»	3
Maglie bianche di cotone estive (tipo canottiera)	»	6
Maglie bianche di cotone estive (tipo marina)	»	6
Mutande di tela corte	»	10
Mutandine da bagno	»	1
Mutandine di tela bianca per ginnastica	»	3
Numeri metallo del corso	»	4
Pantaloni di fresco lana g.a. chiaro	»	2
Pantaloni di fresco lana g.a. scuro	»	2
Piastrino di riconoscimento (2)	»	1
Pantaloni corti di tela g.a.	»	2
Pantaloni di tessuto pettinato per divisa giornaliera invernale	»	2
Pantaloni di cordellino g.a. per divisa ordinaria invernale	»	2
Pantofole	p.	1
Pigiama	n.	3
Pugnaletto dorato con manico madreperla, completo di pendagli	»	1
Sacchetto per biancheria	»	2
Scarpe basse cuoio nero	p.	2
Scarpe di tela per ginnastica	»	3
Scarpe alte tipo A.M.	»	4
Sospensori elastici a fasce	»	2
Spazzole per scarpe	n.	2
Stellette per tenute diverse	p.	7
Tuta sportiva	n.	2
Uose di tela bianca	p.	2
Valigia o cassetta	n.	1
Pianelle da bagno	p.	2

(1) Per ciascun tipo, per i soli allievi che debbono fregiarsene.

(2) Distribuito a cura della D.G.P.M.A.

Elenco dei capi di corredo costituenti la serie vestiario per gli allievi G.A.r.t. dell'Accademia aeronautica

Asciugatoi da bagno	n.	2
Asciugatoi (cm. 40 × 60)	»	6
Asciugamani	»	6
Baule o cassa	»	1
Berretto di cordellino g.a. con visiera per divisa ordinaria invernale	»	1
Berretto di fresco lana g.a. scuro	»	1
Borsa completa per toletta	n.	1
Borsa portatovaglioli	»	2
Bottoni gemelli da polso	p.	1
Bretelle	n.	1
Bustina di cordellino g.a.	»	3
Calze di cotone nero	p.	16
Calze di cotone grigio azzurro	p.	22
Calze di lana bianca per ginnastica	»	6
Camicia di tela bianca	n.	6
Camicia di tela g.a. maniche corte	»	4
Camicia di tela g.a. per divisa giornaliera	»	4
Camicia di tela g.a. chiara tipo Oxford	»	3
Cappotto di castorino g.a. per divisa ordinaria	»	1
Cintura g.a. con placca metallica (tipo truppa)	»	1
Cinturino con fibbie metalliche	»	1
Cinturino di cuoio marrone	»	1
Colletti bianchi inamidati o di nylon	»	8
Cravatta nera	»	3
Distintivi A.M. in lana rossa	»	10
Distintivi di classe (vice capo corso, capo corso, 1° anno, scelto) (1)	»	4
Fazzoletti bianchi di cotone	»	16
Fregio per bustina di cordellino	»	3
Giacca di cordellino g.a.	»	1
Giacca di fresco lana g.a. scuro	»	1
Giaccone di panno g.a. per divisa giornaliera	»	1
Giarrettiere	p.	1
Guanti di filo bianco	»	3
Guanti di pelle marrone	»	3
Impermeabile di fibra poliammidica	n.	1
Maglie di lana a carne	»	4
Magliette sportive di lana (tipo canottiera)	»	2
Maglie sportive di lana	»	3
Maglie bianche di cotone estive (tipo canottiera)	»	6
Maglie bianche di cotone estive (tipo marina)	»	6
Maglioni di lana g.a. per allievi	»	2
Mutande di tela corte	»	10
Mutandine da bagno	»	1
Mutandine di tela bianca per ginnastica	»	3
Numeri metallo del corso	»	4
Pantaloni corti di tela g.a.	»	2
Pantaloni di tessuto pettinato per divisa giornaliera invernale	»	2
Pantaloni di cordellino g.a. per divisa ordinaria invernale	»	2
Pantofole	p.	1
Pantaloni di fresco lana g.a. chiaro	n.	2
Pantaloni di fresco lana g.a. scuro	»	2
Piastrino di riconoscimento (2)	»	1
Pigiama	»	3
Pugnaletto dorato con manico madreperla, completo di pendagli	»	1
Sacchetto per biancheria	»	1
Scarpe basse cuoio nero	p.	2
Scarpe di tela per ginnastica	»	3
Scarpe alte nere tipo A.M.	»	4
Sospensori elastici a fasce	»	2
Spazzole per scarpe	n.	2
Stellette per tenute diverse	p.	7
Tuta sportiva	n.	2
Uose di tela bianca	p.	2
Valigia o cassetta	n.	1
Pianelle da bagno	p.	2

(1) Per ciascun tipo, per i soli allievi che debbono fregiarsene.

(2) Distribuito a cura della D.G.P.M.A.

Dotazione indumenti volo per gli allievi piloti

Berretto da volo, verde salvia	n.	1
Camiciotto arancione per equipaggi da volo (1)	»	1
Calzari da volo, tipo unificato	p.	1
Calze estive per piloti	»	3
Calze invernali per piloti	»	3
Combinazione da volo K-2B	n.	2
Costume lana sottocombinazione da volo, estivo	»	2
Costume lana sottocombinazione da volo, invernale	»	2
Distintivo di grado	»	3
Distintivo di nazionalità	»	3
Distintivo di reparto	»	3
Elastico porta-pugnale	»	1
Giubbetto da volo L-2B	»	1
Giubbetto per materiali di emergenza (1)	»	1
Guanti da volo, tipo unificato, verde salvia	p.	1
Impermeabile « poncho » giallo-arancione, caccia ogni tempo	n.	1

(1) Dotazione di reparto.

Occhiali da sole, completi di astuccio	n.	1
Pantaloni anti-G tipo CSU-3P-RM	»	1
Pugnale con fodero	»	1
Stellette in plastica	»	6
Targhetta in plastica distinzione gruppo sanguigno	»	5
Valigia-custodia per indumenti da volo	»	1

Avvertenza. — Agli allievi piloti dell'Accademia saranno distribuiti solo gli indumenti il cui uso si renderà necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

Dotazione indumenti speciali per gli allievi piloti e allievi G.A.r.i.

Borraccia	n.	1
Calze di lana da montagna (1)	p.	3
Calzettoni senza pieghe (1)	»	2
Combinazione da lavoro tela g.a.	n.	1
Cavigliere di tela g.a.	p.	1
Giacca a vento impermeabile	n.	1
Pantalone cordellino g.a. corto a gambale	»	1
Scarpe da montagna (1)	p.	1
Stivaloni	»	1
Tascapane	n.	1

(1) Dotazione individuale.

Avvertenza. — Gli indumenti compresi nella presente dotazione saranno distribuiti solo se l'uso di essi si renderà necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

(2811)

Graduatoria generale del concorso per l'ammissione di trentacinque allievi all'Accademia di sanità militare interforze per il servizio sanitario dell'Esercito (ufficiali medici).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 14 marzo 1968, n. 273, concernente l'istituzione dell'Accademia di sanità militare interforze;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1974, registro n. 11 Difesa, foglio n. 382, con il quale è stato indetto un concorso per l'ammissione di centootto allievi ai corsi dell'Accademia di sanità militare interforze, di cui trentacinque posti per i corsi per il servizio sanitario (ufficiali medici) dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 31 agosto 1974 con il quale è stata nominata la commissione esaminatrice;

Visto il decreto ministeriale 5 ottobre 1974 con il quale è stato sostituito il ten. col. med. s.p.e. Privitelli Giuseppe con il ten. col. med. s.p.e. Di Martino Mario nell'incarico di membro della predetta commissione;

Visti gli atti della commissione esaminatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso per l'ammissione di ventinove allievi al primo anno del corso dell'Accademia di sanità militare interforze per il servizio sanitario (ufficiali medici) dell'Esercito, indetto con decreto ministeriale 18 maggio 1974, citato nelle premesse:

1. Cozzi Santo (nato l'8 agosto 1955)	punti	28,000
2. Francolini Pier Luigi (nato il 7 agosto 1955)	»	27,500
3. Mauro Roberto (nato il 2 aprile 1956)	»	27,500
4. Carrai Maurizio (nato il 14 giugno 1955)	»	27,000
5. Fiordelisi Vincenzo (nato il 19 gennaio 1956)	»	26,500
6. Caruso Mario (nato il 25 novembre 1956)	»	26,000
7. De Filippi Giuseppe (nato il 19 marzo 1956)	»	26,000
8. Molini Umberto (nato il 15 luglio 1955)	»	26,000
9. Annicchiarico Vincenzo (nato il 23 aprile 1956)	»	25,000
10. Barbi Emilio (nato il 14 aprile 1956)	»	25,000
11. Caradonna Eugenio (nato il 15 febbraio 1955)	»	25,000
12. Marciano Roberto (nato il 29 dicembre 1955)	punti	25,000
13. Randazzo Vincenzo (nato il 25 aprile 1955)	»	25,000
14. Rossetti Roberto (nato il 25 ottobre 1955)	»	25,000
15. Mazzetti Marcello (nato il 27 febbraio 1955)	»	24,500
16. Pozzi Claudio (nato il 19 agosto 1955)	»	24,500
17. Tomasello Vito (nato il 13 settembre 1956)	»	24,500
18. Calabrese Filippo (nato il 18 aprile 1955)	»	24,000
19. D'Onofrio Vincenzo (nato il 20 gennaio 1956)	»	24,000
20. Florio Domenico (nato il 25 agosto 1955)	»	24,000
21. Meneghini Roberto (nato il 21 settembre 1956)	»	24,000
22. Cesaro Vittorio (nato l'8 marzo 1955)	»	23,500
23. Di Pirro Filippo (nato il 3 luglio 1954)	»	23,500
24. Franci Pierluigi (nato il 16 luglio 1955)	»	23,500
25. Gennaro Francesco (nato il 24 giugno 1955)	»	23,500
26. Mele Francesco (nato il 26 luglio 1955)	»	23,500
27. Bruzziches Mario (nato il 20 ottobre 1955)	»	23,000
28. De Nart Enrico (nato il 6 giugno 1955)	»	23,000
29. Mammana Giacomo (nato il 17 novembre 1955)	»	23,000
30. Saponaro Sergio (nato il 6 agosto 1954)	»	23,000
31. Sebastiani Nicola (nato il 12 luglio 1955)	»	23,000
32. De Vito Alessandro (nato il 12 dicembre 1955)	»	22,500
33. Maida Mario (nato il 18 giugno 1955)	»	22,500
34. Montanari Ranieri (nato il 9 marzo 1955)	»	22,500
35. de Lillis Arturo (nato il 26 dicembre 1955)	»	22,000
36. Della Porta Sergio (nato il 27 gennaio 1955)	»	22,000
37. Lucchi Amos (nato il 23 marzo 1955)	»	22,000
38. Roselli Francesco Paolo (nato l'11 dicembre 1955)	»	22,000
39. Russo Francesco (nato il 13 agosto 1954)	»	22,000
40. Avena Natalino (nato il 28 novembre 1955)	»	21,500
41. Luziatelli Sandro (nato il 18 ottobre 1955)	»	21,500
42. Schilirò Giovanni A. M. (nato il 3 marzo 1956)	»	21,500
43. Zaglio Umberto P. F. (nato il 26 marzo 1955)	»	21,500
44. Abignente Giancarlo (nato il 16 febbraio 1955)	»	21,000
45. Borruso Fabio (nato il 30 gennaio 1955)	»	21,000
46. Cuscito Giuseppe (nato il 15 dicembre 1954)	»	21,000
47. Tasciotti Alessandro (nato il 1° dicembre 1955)	»	21,000
48. De Palma Antonio (nato il 4 gennaio 1956)	»	20,500
49. Dinoto Carmelo (nato il 16 luglio 1956)	»	20,500
50. Di Stefano Manfredo (nato il 14 aprile 1956)	»	20,500
51. Nigrisoli Alessandro (nato il 29 gennaio 1955)	»	20,500
52. Abbenante Domenico (nato il 18 febbraio 1956)	»	20,000
53. Meneguzzo Alberto (nato il 17 novembre 1955)	»	20,000
54. Musitelli Giorgio (nato il 13 gennaio 1955)	»	20,000
55. Pazzaglia Giuseppe (nato il 14 agosto 1955)	»	20,000
56. Butera Calogero Alberto (nato il 20 dicembre 1955)	»	19,000
57. Fato Vito Nicola (nato il 26 gennaio 1955)	»	19,000
58. Passaro Rosario (nato il 18 ottobre 1955)	»	19,000
59. Patruno Paolo (nato il 28 novembre 1955)	»	19,000
60. Romanzi Sebastiano (nato il 24 settembre 1955)	»	18,500
61. Verdone Franco (nato il 28 gennaio 1954)	»	18,500
62. Catanzaro Vincenzo (nato l'8 febbraio 1954)	»	18,000
63. Lenzo Amedeo (nato il 10 agosto 1955)	»	18,000

Art. 2.

In relazione alla graduatoria predetta sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione, i seguenti candidati nell'ordine appresso indicato:

1) Cozzi Santo	punti	28,000
2) Francolini Pier Luigi (nato il 7 agosto 1955)	»	27,500
3) Mauro Roberto (nato il 2 aprile 1956)	»	27,500
4) Carrai Maurizio	»	27,000
5) Fiordelisi Vincenzo	»	26,500
6) Molini Umberto (nato il 15 luglio 1955)	»	26,000

7) De Filippi Giuseppe (nato il 19 marzo 1956) punti 26,000
8) Caruso Mario (nato il 25 novembre 1956) . » 26,000
9) Caradonna Eugenio (allievo scuola militare, nato il 15 febbraio 1955) . » 25,000
10) Barbi Emilio (allievo scuola militare, nato il 14 aprile 1956) » 25,000
11) Randazzo Vincenzo (nato il 25 aprile 1955) » 25,000
12) Rossetti Roberto (nato il 25 ottobre 1955) » 25,000
13) Marciano Roberto (nato il 29 dicembre 1955) » 25,000
14) Annicchiarico Vincenzo (nato il 23 aprile 1956) » 25,000
15) Mazzetti Marcello (nato il 27 febbraio 1955) » 24,500
16) Pozzi Claudio (nato il 19 agosto 1955) » 24,500
17) Tomasello Vito (nato il 13 settembre 1956) » 24,500
18) Florio Domenico (allievo scuola militare) » 24,000
19) Calabrese Filippo (nato il 18 aprile 1955) » 24,000
20) D'Onofrio Vincenzo (nato il 20 gennaio 1956) » 24,000
21) Meneghini Roberto (nato il 21 settembre 1956) » 24,000
22) Cesaro Vittorio (allievo scuola militare) . » 23,500
23) Di Pirro Filippo (nato il 3 luglio 1954) . » 23,500
24) Gennaro Francesco (nato il 24 giugno 1955) » 23,500
25) Franci Pierluigi (nato il 16 luglio 1955) . » 23,500
26) Mele Francesco (nato il 26 luglio 1955) . » 23,500
27) Bruzziches Mario (allievo scuola militare) » 23,000
28) Saponaro Sergio (nato il 6 agosto 1954) » 23,000
29) De Nart Enrico (nato il 6 giugno 1955) » 23,000

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso di cui trattasi nell'ordine appresso indicato:

1) Sebastiani Nicola (nato il 12 luglio 1955) punti 23,000
2) Mammana Giacomo (nato il 17 novembre 1955) » 23,000
3) De Vito Alessandro (allievo scuola militare) » 22,500
4) Montanari Ranieri (nato il 9 marzo 1955) . » 22,500
5) Maida Mario (nato il 18 giugno 1955) » 22,500
6) Russo Francesco (nato il 13 agosto 1954) » 22,000
7) Della Porta Sergio (nato il 27 gennaio 1955) » 22,000
8) Lucchi Amos (nato il 23 marzo 1955) » 22,000
9) Roselli Francesco Paolo (nato l'11 dicembre 1955) . . » 22,000
10) de Lillis Arturo (nato il 26 dicembre 1955) » 22,000
11) Zaglio Umberto P. F. (nato il 26 marzo 1955) » 21,500
12) Luziatelli Sandro (nato il 18 ottobre 1955) » 21,500
13) Avena Natalino (nato il 28 novembre 1955) » 21,500
14) Schilirò Giovanni A. M. (nato il 3 marzo 1956) » 21,500
15) Cuscito Giuseppe (nato il 15 dicembre 1954) » 21,000
16) Borruso Fabio (nato il 30 gennaio 1955) » 21,000
17) Abignente Giancarlo (nato il 16 febbraio 1955) » 21,000
18) Tasciotti Alessandro (nato il 1° dicembre 1955) . » 21,000
19) Nigrisoli Alessandro (nato il 29 gennaio 1955) » 20,500
20) De Palma Antonio (nato il 4 gennaio 1956) . » 20,500
21) Di Stefano Manfredo (nato il 14 aprile 1956) » 20,500
22) Di Noto Carmelo (nato il 16 luglio 1956) . » 20,500
23) Musitelli Giorgio (nato il 13 gennaio 1955) » 20,000
24) Pazzaglia Giuseppe (nato il 14 agosto 1955) » 20,000
25) Meneguzzo Alberto (nato il 17 novembre 1955) . » 20,000
26) Abbenante Domenico (nato il 18 febbraio 1956) . . . . punti 20,000
27) Fato Vito Nicola (nato il 26 gennaio 1955) » 19,000
28) Passaro Rosario (nato il 18 ottobre 1955) » 19,000
29) Patruno Paolo (nato il 28 novembre 1955) » 19,000
30) Butera Calogero Alberto (nato il 20 dicembre 1955) . . . . » 19,000
31) Verdone Franco (nato il 28 gennaio 1954) » 18,500
32) Romanzi Sebastiano (nato il 24 settembre 1955) . . . . » 18,500
33) Catanzaro Vincenzo (nato l'8 febbraio 1954) » 18,000
34) Lenzo Amedeo (nato il 10 agosto 1955) . » 18,000

Art. 4.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso per l'ammissione di tre allievi al secondo anno del corso di medicina e chirurgia per il servizio sanitario dell'Esercito presso l'Accademia di sanità militare interforze, indetto con decreto ministeriale 18 maggio 1974, citato nelle premesse:

1) Geraci Cesare (nato il 29 marzo 1954) . punti 26,425
2) Mattei Renato (nato il 22 novembre 1953) » 25,333
3) Cerrocchi Carlo (nato l'8 agosto 1954) . » 24,915
4) Zappa Cesare (nato il 27 novembre 1952) . » 19,675

Art. 5.

In relazione alla graduatoria predetta e tenuto conto che in base alla facoltà prevista dall'art. 1 del decreto ministeriale 18 maggio 1974, può essere ricoperto il posto risultato vacante nel concorso di cui al successivo art. 6 per l'ammissione di allievi al terzo anno del corso di medicina e chirurgia, sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al secondo anno di Accademia, tutti i candidati nell'ordine sopra riportato.

Art. 6.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso per l'ammissione di tre allievi al terzo anno del corso di medicina e chirurgia per il servizio sanitario dell'Esercito presso l'Accademia di sanità militare interforze indetto con decreto ministeriale 18 maggio 1974, citato nelle premesse:

1) Mattei Giancarlo (nato il 25 gennaio 1951) punti 25,047
2) Moretti Paolo (nato l'8 novembre 1952) . » 25,000

Art. 7.

In relazione alla graduatoria predetta sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al terzo anno di Accademia, i candidati nell'ordine sopra riportato.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1974

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1975
Registro n. 4 Difesa, foglio n. 182

(2471)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100750960)